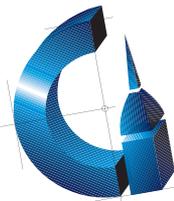


Periodico di informazione, cultura,
aggiornamento professionale

Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia
e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

il geometra ^{magazine}

Via Toselli, 1 - 10129 Torino - Spedizione in abb. post. - 70% Filiale di Torino N° 3



- Ritorna la mediazione civile obbligatoria • Nuova Commissione Edilizia di Torino
- Scuola e professione • Assemblea 2013

Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

Direttore responsabile

ILARIO TESIO

Consigliere responsabile

LUCIANO SIMONATO

Redazione e impaginazione

MICHELA OBERTO

Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità:

Via Toselli 1 - 10129 Torino
Tel. 011537756 - fax 011533285
e-mail rivista@collegiogeometri.to.it

Hanno collaborato a questo numero:

LUISA ROCCIA, ROSELLA SEREN ROSSO

Stampa e fotolito:

Tipografia Melli - Borgone di Susa
Tel. 011.96.46.367

Reg. Trib. Torino n. 297 del 23 luglio 1948
Pubblicazione mensile con pubblicità inferiore al 50%

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori dei quali si intende rispettare la libertà di giudizi, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

Associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Il mese di agosto si avvicina e, oltre alle vacanze, dovrebbe apportare per la nostra Categoria l'emanazione dei regolamenti previsti dal DPR 7 agosto 2012 n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali" e precisamente quello sulla formazione dei Praticanti (art. 6) e sulla formazione continua dei Professionisti (art. 7).

Inoltre, entro fine luglio, è prevista la nomina da parte del Tribunale del nuovo Consiglio di Disciplina, previsto dall'art. 8 sempre della riforma di agosto 2012.

Ma non basta: entro il 15 agosto (salvo proroghe), l'art. 5 del DPR 137/2012 prevede che "Il professionista è tenuto a stipulare, anche per il tramite di convenzioni collettive negoziate dai consigli nazionali e dagli enti previdenziali dei professionisti, idonea assicurazione per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale, comprese le attività di custodia di documenti e valori ricevuti dal cliente stesso. Il professionista deve rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione dell'incarico, gli estremi della polizza professionale, il relativo massimale e ogni variazione successiva. La violazione della disposizione di cui al comma 1 costituisce illecito disciplinare."

L'obbligo di stipulare l'assicurazione e di renderne noti al cliente gli estremi e il massimale, al momento dell'assunzione dell'incarico, erano stati introdotti già dall'articolo 3, comma 5, lettera e) del DL 138/2011, convertito nella Legge 148/2011.

Ogni volta che si pone la eventualità di stipulare un'assicurazione sorgono molti dubbi: varrà la pena di spendere dei soldi per un rischio ipotetico? Non è detto che la casa prenda fuoco, che subisca la visita dei ladri, che il mio ospite cada dalla scala. Sta ad ognuno scegliere se essere tranquillo e "avere le spalle coperte". Ma se l'assicurazione è obbligatoria, come per le automobili, non abbiamo scelta e lo consideriamo un costo in più che però dà a noi ed a tutti la sicurezza di essere tutelati in caso di incidente. Così come i contributi previdenziali sono obbligatori e considerabili come un'assicurazione: quante persone pagano cifre elevate e poi purtroppo non usufruiscono dei benefici prospettati? Ma è un concetto sociale radicato che invece la vecchiaia e la malattia debbano avere una copertura economica derivata appunto dalle pensioni e dalle assicurazioni sanitarie.

Prossimamente anche i professionisti avranno l'obbligo di "essere coperti" per i danni eventualmente arrecati: è evidente che i legislatori hanno voluto così fornire una maggior tutela ai clienti che si affidano ai professionisti stessi.

Come per ogni normativa nuova sorgono numerose perplessità: l'"idonea polizza" dovrà essere valutata in base alla singola professione o anche in base alla specifica attività che il singolo professionista svolge? L'illecito disciplinare (da definire) sarà riferito solo alla stipula della polizza, o anche ad altri aspetti: inidoneità della polizza, mancata o completa informazione da parte del professionista? Per il geometra anche amministratore di condominio, come si conciliano la polizza personale professionale e quella del condominio, se richiesta dall'assemblea?

Ci auguriamo che a breve vengano chiariti questi aspetti e definiti i criteri di massima; nel frattempo, il doveroso suggerimento è quello di adempiere meticolosamente a tutti gli obblighi previsti dall'art. 5 del DPR 137/2012, seguendo le indicazioni ad oggi emanate dal Consiglio Nazionale Geometri e disponibili sul sito Internet.



Nuova Commissione Edilizia
Città di Torino, pag. 9



Premio Best Practice 2013,
pag. 16



Assemblea annuale 2013,
pag. 27

Editoriale

pag. 1

Professione

Ritorna la mediazione civile obbligatoria pag. 3

Fabbricati rurali: le domande di variazione catastale hanno effetto retroattivo? pag. 5

Spending Review: unificati i siti Entrate ed ex Territorio pag. 7

Indice nazionale delle Imprese e Professionisti pag. 8

Nuova Commissione Edilizia della Città di Torino pag. 9

Sentenze in breve per la professione pag. 11

Cassa di Previdenza

Giornata Nazionale della Previdenza pag. 15

Premio Best Practice Patrimoni Pubblici 2013 pag. 16

“Building Manager” L’evoluzione della figura dell’Amministratore di Condominio pag. 18

Scuola e professione

Abitare sostenibile
di Rosella Seren Rosso pag. 20

I green jobs si imparano a scuola pag. 22

Atti del Collegio

Assemblea degli Iscritti all’Albo 2013 pag. 27

Convegni

19° Punto d’Ascolto sulla domiciliarità pag. 40

Presentazione della pubblicazione
“Donne, generi e giornali”
di Luisa Rocca pag. 41

Convegni in breve pag. 42

Cultura

Architettura in Città 2013
La figura del geom. Vittorio Meano pag. 45

Ritorna la mediazione civile obbligatoria

Il Governo ha rilanciato sul fronte della mediazione civile, cercando di spogliarla dei profili di incostituzionalità che avevano portato la Consulta a dichiararla illegittima.

Le disposizioni contenute all'art. 84 del Dl. 69/2013, il cosiddetto Decreto "del fare", ripristinano, infatti, la mediazione come condizione di procedibilità per moltissime cause civili in tutte le materia già previste dall'art. 5, d.lgs. n. 28/2010 con l'esclusione della responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, giustificata dall'esperienza fallimentare della mediazione in questo settore. La condizione di procedibilità non opera neppure rispetto al ricorso per accertamento tecnico preventivo con funzione conciliativa, previsto dall'art. 696-bis cod. proc. civ.

Il Decreto mira a potenziare, invece, la mediazione "nel processo", dando al giudice la possibilità di imporre alle parti il tentativo di conciliazione davanti ad un mediatore e prevedendo che sia lo stesso magistrato, alla fine dell'istruttoria, a formulare una propria proposta di accordo.

Le novità più sostanziose sono però contenute nella procedura attraverso cui la conciliazione dovrà essere posta in essere.

Innanzitutto, i tempi: il Dl, infatti, dopo aver ripristinato le sanzioni per la mancata partecipazione e la proposta del mediatore (e le sue conseguenze sulle spese del giudizio) interviene anche sulla durata - che passa da quattro a tre mesi - e sul tempo massimo per fissare il primo incontro, che da quindici giorni passa a trenta giorni dal deposito della domanda.

Ulteriore novità, decisamente importante, è l'introduzione di una sessione informativa che precede l'incontro di mediazione. Nel primo mese dall'avvio dell'iter, l'organismo è, infatti, tenuto a fissare "un primo incontro di programmazione, in cui il mediatore verifica con le parti le possibilità di proseguire il tentativo di mediazione" e, laddove emerge l'impossibilità di trovare l'intesa tra le parti l'esborso economico per le parti sarà ridotto a "60 euro, per le liti di valore sino a 1.000 euro; di 100 euro, per le liti di valore sino a 10.000 euro; di 180 euro, per le liti di valore sino a 50.000 euro; di 200 euro, per le liti di valore superiore".

Il Dl introduce, infine, due principali norme volte a favorire gli avvocati nella mediazione:

- la prima è rappresentata dalla nuova formulazione dell'art. 12, D.lgs. n. 28/2010, con la previsione che

soltanto il verbale di accordo sottoscritto dagli avvocati che assistono tutte le parti, potrà essere omologato dal Presidente del Tribunale ai sensi dell'art. 12;

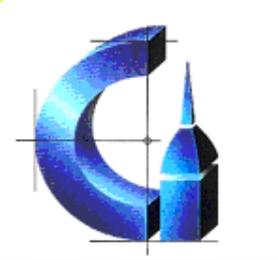
- la seconda è l'introduzione del comma 4-bis all'art. 16 del d.lgs. che prevede il riconoscimento della qualifica di mediatore agli avvocati iscritti all'albo.

A pochi giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale le novità in materia di mediazione contenute nel Decreto Legge hanno suscitato reazioni contrastanti: accolte con favore dai mediatori di professione, sono invece osteggiate dalla rappresentanza politica forense, che ha espresso un complessivo giudizio negativo sugli interventi, formulando proposte di modifica da inserire in un maxi-emendamento nell'iter di conversione della legge.

Dl. 69/2013 - Art. 84 (Modifiche al decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28) ...b) all'articolo 5, prima del comma 2, è inserito il seguente comma: "1. Chi intende esercitare in giudizio un'azione relativa a una controversia in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, è tenuto preliminarmente a esperire il procedimento di mediazione ai sensi del presente decreto ovvero il procedimento di conciliazione previsto dal decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179, ovvero il procedimento istituito in attuazione dell'articolo 128-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, per le materie ivi regolate. L'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale. L'improcedibilità deve essere eccepita dal convenuto, a pena di decadenza, o rilevata d'ufficio dal giudice, non oltre la prima udienza. Il giudice ove rilevi che la mediazione è già iniziata, ma non si è conclusa, fissa la successiva udienza dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 6. Allo stesso modo provvede quando la mediazione non è stata esperita, assegnando contestualmente alle parti il termine di quindici giorni per la presentazione della domanda di mediazione. ...

Organismo di Mediazione presso il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia

Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia n. 851



La mediazione si introduce con una semplice domanda all'Organismo, contenente l'indicazione dell'Organismo investito, delle parti, dell'oggetto della pretesa e delle relative ragioni.

Rivolgersi all' Organismo di Mediazione presso il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia significa:

- usufruire di uno strumento semplice e veloce con tempi e costi certi
- affidarsi a mediatori professionisti geometri, qualificati in materia di Conciliazione e particolarmente esperti nelle materie in cui la mediazione è obbligatoria:
 - diritti reali (distanze nelle costruzioni, usufrutto e servitù di passaggio ecc.)
 - divisione
 - successioni ereditarie
 - patti di famiglia
 - locazione
 - comodato
 - affitto di aziende
 - contratti assicurativi, bancari e finanziari

Si invitano i professionisti Geometri ad inserire in tutte le scritture private e contratti la dicitura

“Le parti concordano fin d’ora, in caso di controversia, di proporre istanza di mediazione presso l’Organismo di Mediazione del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino (n. 851), nei casi previsti dal D.Lgs. 28/2010.”

Fabbricati rurali: le domande di variazione catastale hanno effetto retroattivo?

La normativa fiscale riguardante i fabbricati rurali strumentali è stata oggetto di una continua ed articolata evoluzione riguardo la imposizione o meno dell'ICI prima e dell'IMU ora.

Inizialmente, l'esenzione dall'ICI si applicava ai fabbricati rurali sulla base del D.L. n. 207 del 2008, art. 23, comma 1 bis, che recita: "ai sensi e per gli effetti della legge 212/2000, art. 1, comma 2, il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, art. 2, comma 1, lett. a), deve intendersi nel senso che non si considerano fabbricati le unità immobiliari, anche iscritte o iscrivibili nel catasto fabbricati, per le quali ricorrono i requisiti di ruralità di cui al D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, art. 9, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 1994, n. 133, e successive modificazioni".

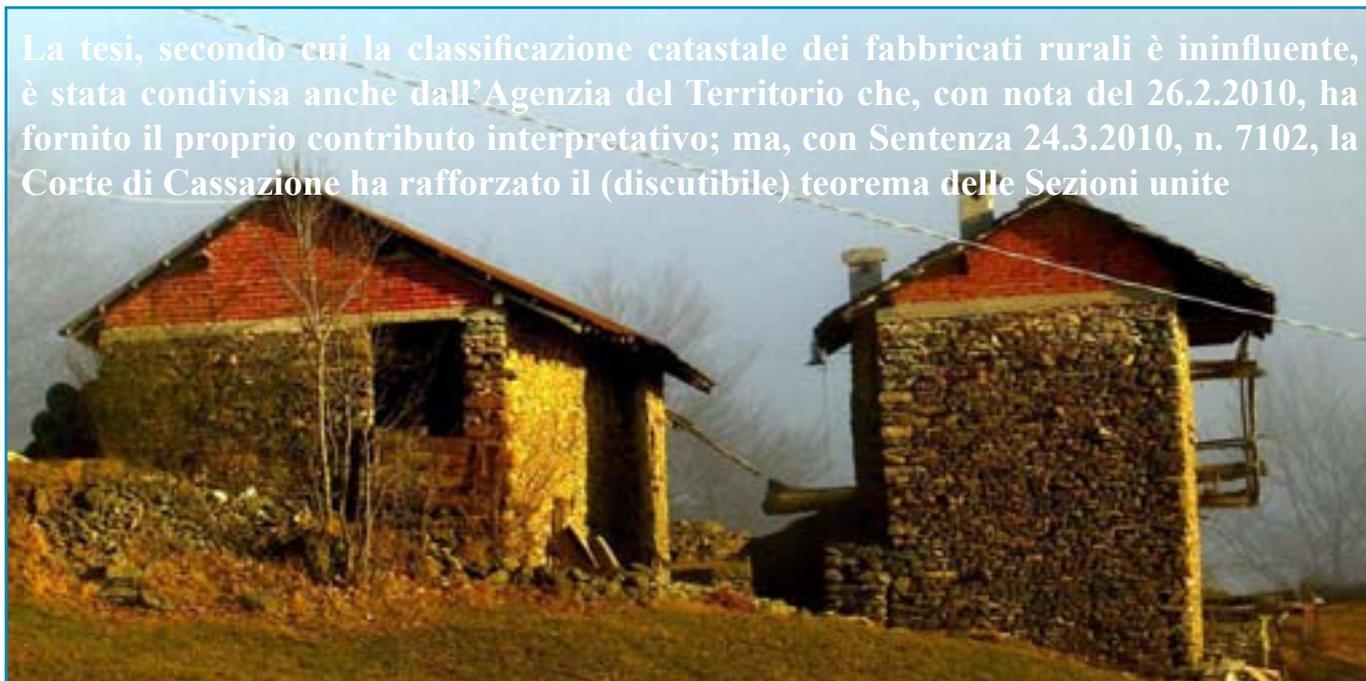
Con sentenza n. 7102 del 24/3/2010, la Corte di Cassazione aveva affermato che la classificazione catastale doveva ritenersi l'elemento determinante per l'assoggettabilità ad ICI di un fabbricato, con la conseguenza che venivano ritenuti esenti dall'ICI i fabbricati rurali, considerando fabbricati rurali esclusivamente quelli accatastati in cat. A/6, se abitazioni, ed in cat. D/10, se strumentali.

Questo principio determinava una notevole limitazione alla esentabilità di fabbricati che non avevano le caratteristiche proprie di tali categorie, come le abitazioni dove la categoria A/6 era ormai inesistente o inutilizzata.

Il D.L. 70/2011 (commi 2-bis, 2-ter e 2-quater dell'art. 7) aveva così previsto una procedura confu-

sa e articolata per il riconoscimento di ruralità degli immobili che consentiva di ottenere l'accatastamento in sanatoria nelle categorie A/6, per le abitazioni, e D/10, per gli immobili strumentali ai fabbricati rurali, come richiesto dalla Cassazione ai fini dell'applicazione dell'esenzione. Tuttavia, tale norma non consentiva di attribuire la cat. A/6 alle abitazioni rurali per la mancanza in molte zone censuarie della tariffa di riferimento e per la discrasia tra le caratteristiche previste per l'accatastamento in A/6 e le abitazioni rurali che avrebbero dovuto confluire in tale categoria e, dall'altro, prevedeva che, per poter ottenere il riconoscimento di ruralità e l'accatastamento, fosse necessario possedere i requisiti previsti dall'art. 9 del D.Lgs. 557/93 da almeno cin-

La tesi, secondo cui la classificazione catastale dei fabbricati rurali è ininfluenza, è stata condivisa anche dall'Agenzia del Territorio che, con nota del 26.2.2010, ha fornito il proprio contributo interpretativo; ma, con Sentenza 24.3.2010, n. 7102, la Corte di Cassazione ha rafforzato il (discutibile) teorema delle Sezioni unite



SANZIONI PER RITARDATA PRESENTAZIONE DEGLI ACCATASTAMENTI FABBRICATI RURALI

Sul sito del Collegio www.collegiogeometri.to.it, è riportata la lettera del Consiglio Nazionale Geometri del 18/06/2013 prot. 7092 di chiarimento in merito alle sanzioni per la ritardata presentazione degli accatastamenti dei fabbricati rurali.

MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DELLE INTESTAZIONI CATASTALI NELLE DICHIARAZIONI DOCFA E NELLE DOMANDE DI VOLTURE

Ad integrazione e parziale modifica di quanto indicato nella circolare del Collegio Geometri n. 35/13 del 05/06/13 relativa alle modalità di aggiornamento delle intestazioni catastali nelle dichiarazioni DOCFA e nelle domande di Volture (estensione procedure di cui alla circolare n. 1/2009) si comunica che sono reperibili sul sito internet del Collegio www.collegiogeometri.to.it, le note del 12 giugno prot. 23646 (con relativo allegato tecnico) e la nota del 19 giugno prot. 24565 della Direzione Centrale Catasto e Cartografia dell'Agenzia delle Entrate, sottolineando che le procedure in oggetto saranno attivate a partire dal prossimo 2 luglio 2013.

IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONALITA' RELATIVE ALL'INVIO TELEMATICO DELLE DICHIARAZIONI DOCFA PER LA GESTIONE DEL RAVVEDIMENTO OPEROSO

A partire dal prossimo 2 luglio 2013, saranno rese operative le nuove funzionalità connesse alla gestione del ravvedimento operoso nell'ambito della procedura di invio telematico delle dichiarazioni DOCFA, in conformità alla comunicazione prot. 24747 del 20/06/2013 della Direzione Centrale Catasto e cartografia dell'Agenzia delle Entrate e della relativa nota informativa, reperibili sul sito internet del Collegio www.collegiogeometri.to.it. Si sottolinea che dette funzionalità consentono di superare i problemi procedurali relativi alla "data fine lavori".

que anni, senza dettare alcuna procedura per i fabbricati che avessero acquisito i requisiti da meno tempo o per quelli futuri.

I due problemi sono stati affrontati e, solo in parte, risolti, dal D. Lgs. 201/2011, che ha abrogato le norme del D.L. 70/2011, salvaguardandone gli effetti e dal decreto attuativo D.M. 26 luglio 2012.

Quest'ultimo, nell'intento di fissare una procedura agevolata per gli agricoltori e risolvere la questione dell'esclusione dei fabbricati rurali dall'ICI, ha previsto che la presentazione delle domande e l'inserimento negli atti catastali dell'annotazione producano gli effetti previsti per il riconoscimento del requisito di ruralità, a decorrere dal quinto anno antecedente a quello di presentazione della domanda.

Tuttavia, come si è anche potuto recentemente leggere sui principali giornali economici, la valenza retroattiva delle domande per il rico-

noscimento della ruralità è un tema sul quale la giurisprudenza si mostra oscillante: alcune Commissioni hanno infatti ritenuto valida la retroattività, mentre altre hanno deciso in senso contrario.

A favore del riconoscimento della retroattività si è recentemente espressa la CTP di Mantova che, con sentenza del 10 gennaio 2013, ha annullato gli avvisi di accertamento ICI relativi alle annualità 2006 e 2007, affermando il principio per cui le domande di variazione catastale per ottenere la ruralità del fabbricato, presentate in base al Dl 70/2011 e al Dm 26 luglio 2012, hanno effetto retroattivo con la conseguenza che la presentazione della domanda e l'inserimento negli atti catastali dell'annotazione consentono di riconoscere la ruralità a decorrere dal quinto anno antecedente alla domanda.

A favore della retroattività si è espressa anche la CTR di Bologna, con sentenza 65/2012, mentre sul

fronte opposto si segnala la CTR di Milano, con sentenza 77/2012. Lo stesso tema è stato affrontato anche dalla CTP di Modena con la sentenza 75/2013 - si veda Il Sole 24 Ore del 31 marzo 2013 - che ha sottolineato che il DL. 70/2011 - con il quale veniva recepito l'orientamento della Cassazione sull'accatastamento in D/10 per i fabbricati strumentali - è stato abrogato dal DL. 201/2011 ed è rimasto in vigore fino al 31 dicembre 2011: di conseguenza l'esenzione ICI spetterebbe solo ai fabbricati che risultano classati in categoria rurale.

Com'è evidente, la questione assume contorni sempre più confusi, né è stata chiarita dal passaggio da ICI a IMU, lasciando aperto il rebus retroattività.

Solo con una platea più ampia di decisioni e, soprattutto, con una pronuncia chiarificatrice da parte della Cassazione, sarà perciò possibile capire quale sia la interpretazione corretta.

Spending Review: unificati i siti Entrate ed ex Territorio

E' on line il portale unico

Un unico indirizzo web, www.agenziaentrate.it, dove trovare tutti i servizi on line di Entrate e Territorio.

Si è conclusa l'integrazione dei siti istituzionali a seguito dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio da parte dell'Agenzia delle Entrate (articolo 23-quater del decreto-legge n. 95/2012), avvenuta lo scorso dicembre.

Il nuovo portale unico garantirà non solo risparmi di spesa, come indicato dalla Spending Review, ma anche maggiore speditezza nella ricerca delle informazioni.

L'unificazione dei siti web, infatti, è stata attuata avendo cura, da un lato, di non modificare l'abituale modalità di navigazione del sito dell'Agenzia delle Entrate e, dall'altro, di rendere i contenuti prima presenti su www.agenziaterritorio.it agevolmente individuabili. Per questa ragione, servizi, software e modelli legati alle attività e alle competenze dell'ex-Agenzia delle Territorio sono stati raggruppati ed etichettati come "catastali e ipotecari", in modo da renderne più facile, immediata e visibile la ricerca.

In particolare:

- le informazioni sui Servizi (privati, professionisti, istituzioni) sono state collocate, all'interno del menu "Cosa devi fare", in 2 specifiche sezioni, create ad hoc: "Consultare dati catastali e ipotecari" e "Aggiornare dati catastali e ipotecari"
- i software e i modelli sono stati inseriti nel menù "Strumenti" nelle se-

La nuova versione del portale ha incorporato definitivamente le competenze dell'ex Agenzia del Territorio, soppressa dal DL n. 95/2012 e confluita già dall'1 dicembre 2012 nelle Entrate. Dalla fusione dei due siti non solo risparmi di spesa, nell'ottica della spending review, ma anche maggiore facilità nella ricerca delle informazioni.

Intuitivo e veloce, il restyling informatico consente ora anche l'uso di Sister, la piattaforma tecnologica che permette l'accesso telematico alle banche dati catastale e ipotecaria e che da oggi affianca i canali telematici di Entratel e Fisconline.

zioni "Software catastali e ipotecari" e "Modelli catastali e ipotecari"

• le applicazioni online, senza registrazione o tramite Sister, sono raggiungibili navigando il menù Servizi online.

Inoltre, per aiutare l'orientamento è stata pubblicata una mappa che riporta il contenuto integrale di www.agenziaterritorio.gov.it con la corrispondente collocazione su www.agenziaentrate.gov.it. A questa pagina si accede direttamente dal primo box centrale della homepage.

Sister e Omi, arricchiscono la Homepage

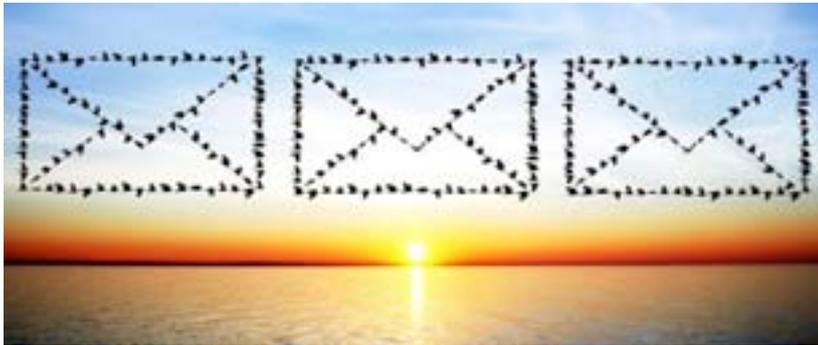
I cambiamenti immediatamente percepibili al primo click sono quelli che filtrano dalla homepage. Innanzitutto, c'è l'accesso a Sister, la piattaforma telematica che permette la consultazione e l'aggiornamento delle banche dati catastale e ipotecaria, reso possibile sia cliccando sul logo inserito nel box "Servizi online", sia (anche questa una novità) attraverso il menù a tendina dell'"Area riservata". Inoltre, nella colonna destra del

sito è presente, e ben visibile, la porta d'accesso all'Omi, l'Osservatorio del mercato immobiliare, e, quindi, alle sue pubblicazioni e alle sue banche dati: quotazioni immobiliari, valori agricoli medi e volumi di compravendita.

Dal calcolo del bollo alla visura, tutto in un solo sito

Con l'integrazione, si arricchisce la gamma di servizi online. Il cittadino può adesso muoversi all'interno dello stesso sito, sia per accedere ai classici servizi fiscali (dal calcolo del bollo alla compilazione e all'invio delle dichiarazioni) sia per entrare in quelli del "mondo immobiliare". Fare una visura, correggere i più comuni errori presenti nella banca dati catastale (per esempio, sull'intestario e sull'indirizzo dell'immobile), consultare la lista delle particelle di terreno interessate da variazioni di coltura, sono solo alcuni esempi di ciò che è ora possibile direttamente online, liberamente e senza alcuna registrazione, su www.agenziaentrate.gov.it.

Indice nazionale delle Imprese e Professionisti INI PEC



Al via l'Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti (INI PEC)

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 9 aprile 2013, il D.M. 19 marzo 2013, con il quale sono state stabilite:

a) le modalità di realizzazione e di gestione operativa dell'INI-PEC, nonché le modalità di accesso allo stesso;

b) le modalità e le forme con cui gli Ordini ed i Collegi professionali dovranno comunicare e aggiornare gli indirizzi di posta elettronica certificata relativi ai professionisti di propria competenza.

La istituzione del pubblico elenco denominato indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI - PEC) delle imprese e dei

professionisti è stata prevista dall'art. 6-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), aggiunto dal comma 3 dell'art. 5, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, come modificato dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 (c.d. Decreto crescita 2.0).

L'INI-PEC, realizzato e gestito in modalità informatica dal Ministero dello Sviluppo Economico è suddiviso in due sezioni denominate, rispettivamente, "Sezione Imprese" e "Sezione Professionisti".

In fase di prima costituzione, la Sezione Imprese verrà realizzata attraverso l'estrazione massiva dal Registro delle Imprese delle informazioni

relative alle imprese che risultano attive e che hanno provveduto al deposito dell'indirizzo PEC, mentre la Sezione Professionisti verrà realizzata, con trasferimento in via telematica da parte degli Ordini e Collegi professionali ad InfoCamere, degli indirizzi PEC detenuti, che deve avvenire entro l'8 giugno 2013 (sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto).

L'accesso all'INI-PEC è consentito alle Pubbliche Amministrazioni, ai professionisti, alle imprese, ai gestori o esercenti di pubblici servizi ed a tutti i cittadini tramite il Portale telematico consultabile senza necessità di autenticazione.

Posta elettronica certificata

Tutti i professionisti hanno l'obbligo di dotarsi di indirizzo di casella di Posta Elettronica Certificata, comunicandolo ai rispettivi Collegi professionali.

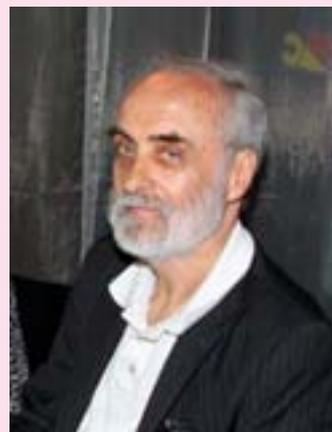
È possibile ottenere gratuitamente la PEC tramite la convenzione con il Consiglio Nazionale-Cassa di Previdenza e Aruba, sul sito www.cassageometri.it



Nuova Commissione Edilizia della Città di Torino

Con deliberazione della Giunta Comunale dell'8/1/2013 è stata rinnovata la Commissione Edilizia della Città di Torino. Sono stati nominati, in rappresentanza del Collegio dei Geometri, i Consiglieri geom. Luciano Simonato (membro titolare) e la geom. Luisa Roccia (membro supplente).

Il geom. Luciano Simonato sostituisce così il geom. Giuseppe Oberto, per lunghi anni rappresentante del Collegio nell'ambito della Commissione Edilizia, che si è distinto particolarmente per l'attenzione e la difesa delle competenze della nostra Categoria ed al quale va il sentito ringraziamento per la faticosa e costante opera svolta. La nuova rappresentanza del Collegio Geometri intende mantenere il livello e rafforzare la presenza della Categoria nell'ambito dell'importante organismo pubblico della nostra Città.



La composizione, la durata, le modalità di formazione, le attribuzioni ed il funzionamento della Commissione Edilizia della Città di Torino sono disciplinati dagli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento Edilizio.

Componenti:

ESPERTI AREA TEMATICA

Ing. Roberto TOSETTI Progettazione architettonica ed edilizia

Arch. Riccardo ALEMANNI Progettazione urbanistica

Arch. Maria Pia DEL BIANCO Storia e recupero dell'Architettura urbana

Ing. Mauro BOETTI Trasformazione del paesaggio umano e sostenibilità urbana

RAPPRESENTANTI DEGLI ORGANISMI PROFESSIONALI

ORDINE INGEGNERI

Ing. Claudio MUSUMECI membro titolare

Ing. Francesco TAURIELLO membro supplente

ORDINE GEOLOGI

Dott. Geol. Marco ALLIAUD membro titolare

Dott. Geol. Luca ARIONE membro supplente

COLLEGIO GEOMETRI

Geom. Luciano SIMONATO membro titolare

Geom. Luisa ROCCIA membro supplente

POLITECNICO DI TORINO

Esperti in progettazione architettonica, edilizia e urbana

Prof. Rosa Rita Maria TAMBORRINO membro titolare

Prof. Franco LATTES membro supplente

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI

COLLEGIO COSTRUTTORI E UNIONE INDUSTRIALE

Ing. Guglielmo DEMICHELIS membro titolare

Arch. Antonino SCORDO membro supplente

A.P.I. E ASSOCIAZIONI ARTIGIANI:

Arch. Giovanni ARDUINO membro titolare

Ing. Alessandro FRASCAROLO membro supplente

COOPERAZIONE EDILIZIA

Arch. Cristiano PICCO membro titolare

Arch. Enzo CISERO membro supplente

Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica Città di Torino

NUOVE MODALITA' DI ACCESSO AGLI UFFICI DEL PALAZZO DEI LAVORI PUBBLICI - PIAZZA SAN GIOVANNI 5

A partire dal 25 giugno 2013 verranno avviate in via sperimentale nuove modalità di accesso al Palazzo dei LL.PP.

Le procedure di accesso dei visitatori prevederanno la richiesta di esibizione di un documento d'identità ed il successivo ritiro da parte degli addetti del front office del Palazzo.

A fronte di tale richiesta verrà rilasciato un PASS autorizzativo.

Ai SOLI UTENTI degli sportelli della Direzione Edilizia Privata, muniti delle prenotazioni telematiche per:

- accesso alla documentazione edilizia;
- accesso al protocollo edilizio per la presentazione di pratiche;
- accesso agli uffici dei tecnici istruttori per informazioni su pratiche edilizie ex novo o già in itinere; verrà consentito l'ingresso, dopo l'accertamento delle generalità, privi di PASS.

Informazioni più dettagliate nella Disposizione di Servizio della Vice Direzione Generale - Ingegneria prot. 6486 del 17 giugno 2013, redatta a firme congiunte del Direttore di Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica Ing. Brero, del Direttore di Direzione Verde Pubblico e Edifici Municipali Ing. Lamberti, del Direttore di Direzione Infrastrutture e Mobilità Ing. Bertasio, del Direttore di Direzione Edilizia Privata Arch. Mauro Cortese.

Link utili:

- Home page Sportello: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/index.shtml>
- Disp. di Serv. VDG prot. 6486/2013: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/ordini_servizio/2013/Nuove-Modalita-Accesso17062013.pdf



TARIFFE SPORTELLI PER L'EDILIZIA E L'URBANISTICA - ADEGUAMENTO IMPOSTA DI BOLLO

L'art. 7 bis, comma 3 D.L. 26 Aprile 2013 n. 43, convertito dalla L. 71 del 24 Giugno 2013, ridetermina gli importi dell'imposta di bollo. Conseguentemente, sono state modificate tutte le tariffe dello Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica.

Dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici: applicabili condizioni differenti rispetto ai normali prezzi di mercato

Corte di Cassazione, Sezioni Unite, Sentenza n. 5944 dell'11 marzo 2013

Secondo il combinato disposto dell'art. 4, commi 14 et 15 L. 488/1999 (Legge Finanziaria 2000) e dell'art. 3, comma 109, L. 662/1996 (Misure di Razionalizzazione della Finanza Pubblica), gli immobili dello Stato possono essere alienati a condizioni differenti rispetto i normali prezzi di mercato.

Tale principio emerge dalla recente pronuncia delle Sezioni Unite che, nell'affrontare il tema della dismissione di immobili pubblici, sottolinea, in particolare, come, per la vendita di abitazioni di proprietà dello Stato in favore dei conduttori attuali, sia prevista una riduzione del 30% rispetto al prezzo di mercato degli alloggi liberi.

A tali soggetti spetta, quindi, il diritto di prelazione nell'acquisto dell'immobile locato e gli stessi possono procedere all'acquisto beneficiando della riduzione di legge senza che sia necessario alcuna particolare condizione reddituale.

La Suprema Corte evidenzia, infatti, come la volontà del legislatore sia stata semplicemente quella di agevolare l'acquisto degli immobili un tempo dati in locazione da parte di quegli stessi soggetti che vi si sono insediati, favorendo la posizione prioritaria di chi, a prescindere dal reddito, potrebbe incorrere nel pericolo di vedersi privato della casa in cui - da più o meno tempo - dimora.

Non si vuole negare - conclude la Corte - che avrebbe potuto essere plausibile una scelta diversa e più restrittiva e che il legislatore avrebbe

potuto subordinare la norma di favore a particolari condizioni reddituali del conduttore, ma ciò non è sufficiente per affermare che l'intento del legislatore sia stato diverso da quello reso palese dal testo della legge.

Il condono edilizio e la dilazione del pagamento

Consiglio di Stato, Sez. VI, sentenza n. 894 del 13 febbraio 2013

La disciplina di cui all'art. 32, comma 37, del D.L. n. 269 del 2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326 del 2003, prevede un termine perentorio per il pagamento dell'intera oblazione dovuta per il condono edilizio, stabilendo chiaramente che, se l'oblazione non è interamente versata, le costruzioni abusivamente realizzate sono assoggettate alla sanzione della demolizione.

Il condono edilizio è, infatti - come esplicitato dalla sentenza in argomento - "uno strumento eccezionale e temporaneo giustificato essenzialmente da contingenti e straordinarie ragioni finanziarie": ne consegue che è possibile ottenere il rilascio del titolo abilitativo in sanatoria soltanto quando ricorrono i rigorosi presupposti previsti dalla legge di disciplina del singolo condono.

L'immediata operatività del rimedio sanzionatorio esclude, pertanto, la possibilità di un adempimento tardivo.

Come evidenziato dalla recente pronuncia del Consiglio di Stato "questa interpretazione è anche coerente con la natura del condono: è possibile ottenere una deroga al rispetto delle norme di disciplina dell'assetto del territorio esclusivamente nel caso in cui, entro un arco temporale definito, si realizzano tutte

le condizioni rigorosamente prescritte dal legislatore. Se si consentisse, in assenza di una norma specifica di autorizzazione, la dilazione del pagamento si violerebbero, infatti, i valori sottesi alla programmazione del territorio senza ottenere nell'immediato quelle risorse finanziarie che legittimano temporaneamente la deroga al rispetto di norme imperative".

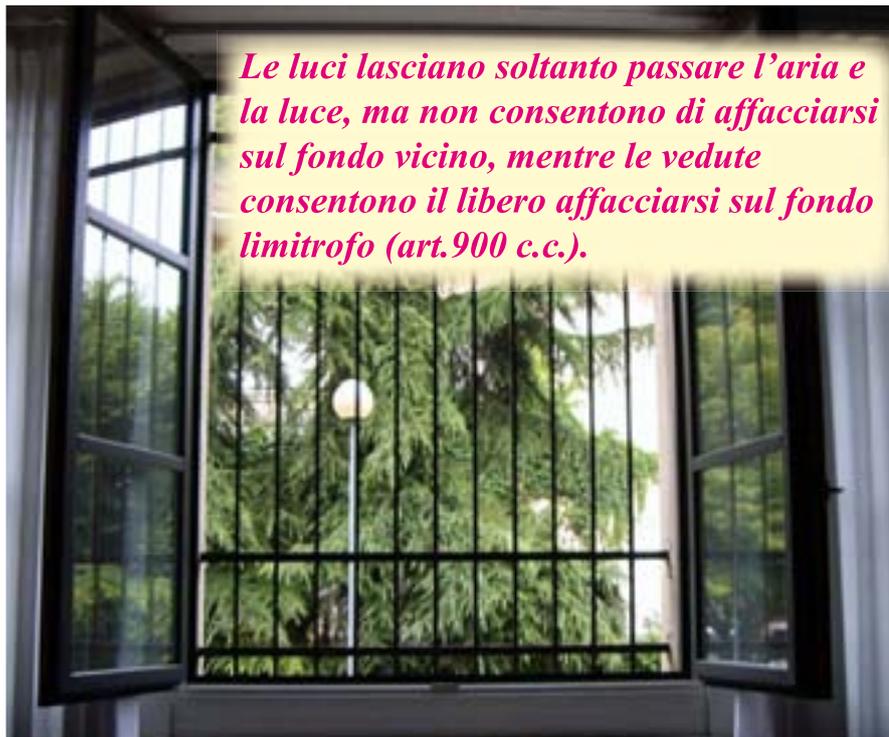
Date tali premesse, consegue che il difetto di adempimento entro il termine determina la perdita del diritto di ottenere la sanatoria e la conseguente illegittimità del provvedimento amministrativo di reiezione dell'istanza di condono edilizio: il legislatore ha, infatti, voluto assegnare valenza essenziale ai tempi di pagamento con la conseguenza di ritenere *tanquam non esset* i versamenti effettuati dopo le date indicate.

Condominio: legittimo richiedere alla banca gli estratti conto

Arbitro Bancario Finanziario, Decisione n. 1282 del 6 marzo 2013

Tutti i condòmini sono legittimati a richiedere alla banca gli estratti conto intestati al Condominio. Così ha stabilito, con una recente pronuncia, l'Arbitro Bancario Finanziario

Le luci lasciano soltanto passare l'aria e la luce, ma non consentono di affacciarsi sul fondo vicino, mentre le vedute consentono il libero affacciarsi sul fondo limitrofo (art.900 c.c.).



(ABF), accogliendo il ricorso presentato da una condomina, rappresentata dal Movimento Difesa del Cittadino MDC di Ceriale (SV), che aveva chiesto la consegna della documentazione relativa al conto corrente intestato al condominio in cui era residente.

La banca aveva inizialmente rifiutato affermando che, “in osservanza della privacy”, gli estratti conto non possono essere rilasciati a chi non sia intestatario del conto, ritenendo tale solo il condominio “nella persona dell’amministratore quale legittimo rappresentante”.

L’ABF ha, invece, confermato il proprio orientamento già espresso nella decisione n. 814 del 19/4/2011, ritenendo di aderire alla giurisprudenza di Cassazione prevalente che qualifica “il condominio come un ente di gestione sfornito di personalità giuridica distinta da quella dei singoli condomini”, sicché “l’esistenza di un organo rappresentativo unitario, quale l’amministratore, non priva i singoli partecipanti della facoltà di agire a difesa dei diritti esclusivi e comuni, inerenti all’edificio condominiale”.

Il Collegio ha respinto l’obiezione sollevata dalla Banca di non poter consegnare i documenti per ragioni di tutela della riservatezza, precisando che, se è “indubbio che la banca è tenuta a non rivelare a terzi estranei le notizie riservate inerenti ai rapporti con la clientela [...] è altrettanto vero che quando la legittimazione del terzo appare certa, la banca è tenuta a dare l’informazione richiesta, non potendo pretendere che il terzo si rivolga al giudice o, come in questo caso, all’ABF, perché la svincoli dal segreto bancario. [...] il condomino che sia legittimato come tale, ha diritto a richiedere le informazioni inerenti al conto corrente bancario del condominio. Il diritto del condomino all’informazione, da un lato, appartiene alla sua sfera giuridica”.

E’ opportuno precisare che già costante giurisprudenza di merito aveva riconosciuto il diritto soggettivo del singolo condomino a vedere versate le sue quote, sia per sopprimere alle spese che per gli eventuali fondi, su un conto corrente intestato al condominio e non personalmente all’amministratore, ed a conoscere

l’entità degli interessi maturati a suo favore.

Lo stesso orientamento è, peraltro, stato accolto dal legislatore che, con la recente riforma del condominio, ha recepito questi principi stabilendo l’obbligo di apertura ed utilizzazione del conto corrente intestato al condominio con diritto dei condomini di chiedere, tramite l’amministratore ed a proprie spese, copia della rendicontazione periodica. (art. 1129, n. 7, cod. civ.).

Luci e vedute

Corte di Cassazione, sez. III, Sentenza n. 11735 del 15 maggio 2013

Con la sentenza in esame, la Suprema Corte riafferma il principio - già consolidato a seguito della sentenza della SS.UU. n. 10615 del 1996 - in tema di sussistenza dei requisiti richiesti dall’art. 900 cod. civ. perché possa configurarsi una vera e propria veduta.

L’art. 900 cod. civ. identifica, infatti, due specie distinte di aperture sul fondo del vicino: le luci, che danno passaggio a luce ed aria, ma non permettono l’affaccio sul fondo del vicino e le vedute o prospetti, che permettono di affacciarsi e di guardare di fronte, obliquamente o lateralmente.

La vicenda origina dalla denuncia di nuova opera, ritenuta lesiva della servitù di veduta che i proprietari di un immobile assumevano esercitare dal loro fabbricato, presentata da detti proprietari avverso l’installazione, da parte di una società, sul fabbricato vicino, di un tetto a falde laterali oblique, in luogo della preesistente e più bassa copertura, ancorato alla facciata del condominio in cui era situato l’appartamento dei ricorrenti. Alla conseguente richiesta di sospensione delle opere l’intimata società resisteva, opponendo la legittimità dell’intervento, in quanto autorizzato dal Comune e dal locale Ente Parco,

ed addirittura imposto (ai precedenti proprietari) dalla competente Soprintendenza, al fine del ripristino, in armonia con le generali caratteristiche architettoniche della località, dell'originario tetto del fabbricato.

La Suprema Corte, nel respingere il ricorso dei proprietari, stabilisce il principio secondo cui, affinché possa configurarsi una veduta, oltre al requisito della inspectio in alienum è richiesto anche quello della c.d. prospectio, o affaccio, "che deve consistere nella agevole possibilità, in condizioni di sicurezza, di sporgere il capo oltre l'apertura e di guardare non solo di fronte, ma anche obliquamente e lateralmente, nel fondo del vicino" (tra le altre e più recenti, v. Cass. nn 8009 e 18910 del 2012).

Nel caso di specie, precisano i Giudici, avallando quanto affermato dalla corte territoriale, "la visione mobile e globale verso il fondo del vicino era del tutto impraticabile per la presenza di una inferriata precludente la possibilità, per una persona normale, a meno di improbabili e difficoltose manovre introduttive, di sporgere il capo oltre le maglie e per la limitatissima distanza, di meno di un decimetro, che la separa dalla parete esterna in cui trovasi l'apertura".

Competenze Geometri: sì alla progettazione di edicole funerarie

Tar Puglia, sez. III – Lecce, Sentenza n. 1108 del 15 maggio 2013

Il geometra può progettare un'edicola funeraria, in quanto opera ascritta fra le modeste costruzioni civili ex art. 16, lett. m) del R.D. n. 274/1929, che disciplina le competenze progettuali del geometra.

Così ha stabilito il TAR Puglia, accogliendo il ricorso presentato da un professionista iscritto all'Albo dei Geometri, avverso il provvedimento del dirigente del Servizio Tecnico e di Pianificazione Territoriale Provinciale di non accettazione del deposito del progetto elaborato per la realizzazione di un'edicola funeraria, in quanto "il direttore dei lavori delle strutture in c.a. relativi alle costruzioni in oggetto è un geometra laureato".

Nell'annullare il provvedimento impugnato, il TAR ha precisato che,

Il geometra può progettare un'edicola funeraria, in quanto opera ascritta fra le modeste costruzioni civili ex art. 16, lett. m) del R.D. n. 274/1929, che disciplina le competenze progettuali del geometra

nei limiti del carattere "modesto" dell'edificio civile, la progettazione può essere eseguita in zona sismica anche da un geometra e tale competenza permane anche nelle ipotesi in cui il progetto di un edificio modesto preveda l'impiego di cemento armato.

Il geometra può quindi progettare tale tipo di opera "atteso che, per un verso, non richiede per la sua progettazione particolari operazioni di calcolo e, per altro verso, non implica pericolo per l'incolumità delle persone proprio in riferimento alla sua specifica destinazione a edicola funeraria - ove l'utilizzo del cemento armato, peraltro, riguarda opere interne (strutture di divisione dei n. 6 loculi, il relativo basamento e i setti)".

Nel caso di specie, hanno comunque rilevato i Giudici amministrativi, se è vero che il progettista architettonico e direttore dei lavori è un geometra laureato (il ricorrente), calcolatore delle strutture è, invece, un ingegnere. In altri termini, non siamo in presenza di un progetto



ascritto solo al geometra: “ma di una progettazione effettuata a più mani, nella quale l’apporto dell’ingegnere risulta prevalente sul piano quantitativo e tecnico, mentre quello del progettista/geometra è secondario e per certi versi atecnico, essendo limitato a definire l’aspetto esteriore dell’edificio”.

In presenza di procedura DOCFA l’Agenzia deve motivare la rettifica del classamento

Corte di Cassazione, sez. Tributaria, Sentenza n. 15495 del 20 giugno 2013

L’Agenzia del Territorio è tenuta a motivare le ragioni della rettifica della rendita e della classe qualora il contribuente formuli una proposta di classamento utilizzando la procedura DOCFA.

E’ quanto stabilito dalla Corte di Cassazione nell’accogliere il ricorso di un contribuente avverso un avviso, da parte l’Agenzia del Territorio, di riaccatastamento di un immobile di proprietà, con conseguente ricalcolo della rendita: il contribuente aveva presentato regolare documentazione DOCFA dove si proponeva di attribuire all’immobile la categoria A/2

(abitazione civile); la proposta non veniva però accolta dall’Ufficio che rideterminava l’immobile in categoria A/1 (abitazione signorile), stabilendo una rendita maggiore.

I giudici di legittimità hanno ritenuto viziata la sentenza della Corte Tributaria Regionale che, nel respingere l’appello del contribuente avverso la sentenza di primo grado, riteneva non fossero stati prodotti “elementi concreti idonei a giustificare eventuali deroghe al principio secondo il quale una diversa applicazione della categoria e della classe può essere ritenuta legittima solo nel caso che si dimostri che nella stessa zona censuaria siano presenti unità immobiliari della stessa tipologia dell’immobile in questione, collocate in una categoria o in una classe diversa”.

Secondo i Giudici della Suprema Corte, invece, la questione della adeguata motivazione del provvedimento di classamento ed attribuzione della rendita può ritenersi correttamente esplicitata anche mediante la mera indicazione dei dati oggettivi acclarati dall’ufficio tecnico erariale e della classe conseguentemente attribuita all’immobile, “specie allorché il provvedimento costituisca l’atto terminale di una procedura di tipo fortemente partecipativo quale è la cd. DOCFA, che implica l’indica-

zione degli elementi fattuali rilevanti da parte dello stesso contribuente”.

Pertanto, qualora l’attribuzione della rendita abbia avuto luogo a seguito di una procedura DOCFA ed in base a una stima diretta dell’Ufficio, la stima, “integra il presupposto e il fondamento motivazionale dell’avviso di classamento” e “costituisce un atto conosciuto o comunque prontamente conoscibile per il contribuente, poiché posto in essere nell’ambito di un procedimento a struttura fortemente partecipativa” (cfr. anche Cass. n. 16824/06 e n. 5404/12).

Secondo i giudici di legittimità sarebbe spettato al giudice di merito, in sede di valutazione della fondatezza del provvedimento di accertamento impugnato, “soffermarsi a verificare se la categoria e la classe attribuite all’immobile risultino adeguatamente sostenute dai dati indicati nella motivazione dell’atto, della cui sussistenza l’Ufficio era onerato di dare prova in giudizio, nel contraddittorio con il contribuente”.

Il giudice del merito ha invece omissis “di rivolgere il proprio necessario apprezzamento in ordine agli elementi di fatto caratterizzanti la fattispecie processuale e cioè gli elementi fattuali propedeutici all’attribuzione della rendita e della classe accertate dall’Ufficio”.

Dal sito dei Vigili del Fuoco www.vigilfuoco.it Sezione “Archivio Notizie” Marzo e Aprile 2013

- “Attività a rischio di incidente rilevante in Italia”, a cura della Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica con il contributo dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco; rappresenta un’utile sistematizzazione di dati ed una riflessione su quanto è stato fatto finora nell’ambito dell’attuazione, sul territorio nazionale, dei decreti legislativi di recepimento delle direttive europee relative al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

- Lettera - Circolare DCPREV prot. n. 5043 del 15/4/2013 relativa a “Guida Tecnica su Requisiti di sicurezza antincendio delle facciate negli edifici civili” -Aggiornamento”. La nuova Guida Tecnica sostituisce la precedente, approvata dalla Lettera-Circolare prot. n. 5643 del 31/3/2010 e, grazie ai contributi pervenuti da un apposito gruppo di lavoro designato, rappresenta oggi il migliore documento normativo nazionale nel settore specifico. Pur raccomandandone l’utilizzo, la nuova Guida Tecnica continuerà a mantenere lo status di “Documento Volontario di Applicazione” e, come avvenuto per la precedente versione, sarà da intendere riferita agli edifici aventi altezza antincendio superiore a 12 metri.

Giornata Nazionale della Previdenza

Milano, 16, 17 e 18 maggio

I rappresentanti degli istituti Previdenziali dei Professionisti si sono riuniti per trattare di previdenza, nella sua accezione più ampia, cioè di tutto quello che è bene fare oggi per garantirsi un futuro più sereno.

Nelle precedenti edizioni (2011 e 2012) il focus è stato molto letterale sulla previdenza nei termini di pensione, pubblica o complementare, di assistenza sanitaria e welfare in genere: quest'anno si è intrapreso un primo passo per parlare anche di lavoro, al motto di "senza lavoro non c'è previdenza!".

Si sono colte le diverse sfaccettature con una Mostra che indica "i 4 passi per una buona occupazione", che nasce come vademecum per cercare un primo impiego o un nuovo lavoro (soprattutto per chi, causa crisi, ha visto naufragare il proprio) e per "attrezzarsi" a viverlo nel modo più proficuo e sereno. Ed è stata dedicata la giornata del sabato, il 18 Maggio, a esplorare altre facce del mondo del lavoro: le nuove professioni emergenti, i nuovi modelli di "luogo" del lavoro, mamme e genitori alle prese con la conciliazione vita e lavoro, partita IVA e start up.

Le categorie interessate sono state:

- * Periti Industriali
- * Geometri e geometri laureati
- * Avvocati
- * Consulenti del lavoro
- * Dottori commercialisti ed esperti contabili
- * Attuari

La Giornata non è stata solo convegni, sono stati infatti presenti fisi-



Al motto di "senza lavoro non c'è previdenza!"

camente con i loro stand tutti i protagonisti della previdenza di base, a partire da INPS, per continuare con tutte le casse di previdenza di categoria, per una volta tutte riunite e a completa disposizione degli iscritti. Largo spazio inoltre anche alla previdenza complementare sia con i fondi di categoria, i così detti negoziali, sia con i fondi aperti o PIP per chi desidera integrare la propria pensione con una forma pensionistica integrativa.

Terzo attore della manifestazione è stata la sanità, con l'allestimento di diversi stand per capire come l'assistenza sanitaria integrativa può essere vitale per il proprio futuro e informarsi su quali vantaggi essa può offrire.

Per quanto riguarda l'area tecnica, Inarcassa (architetti e ingegneri), Eppi (periti industriali) e Cipag (geometri) puntano a una sinergia concreta su capitoli ben definiti.

Le iniziative comuni si riassumono in tre capitoli: realizzare un osservatorio comune normativo per poter assumere una condotta unitaria in caso di aggiornamenti legislativi in materia di welfare e di professioni tecniche. Secondo, porre a regime formule di prestazioni assistenziali per gli iscritti agli Albi. Infine, con l'obiettivo di agevolare soprattutto i giovani alle opportunità lavorative, verrà concordato un prontuario per armonizzare le regole di riferimento nella gestione degli appalti pubblici.

Premio Best Practice Patrimoni Pubblici 2013

Roma, 29 maggio

Nell'ambito del "7° Forum Nazionale sui Patrimoni Immobiliari Urbani Territoriali Pubblici", promosso da Patrimoni PA net - il laboratorio fondato da FORUM PA e Terotec - è stata assegnata la settima edizione del "Premio Best Practice Patrimoni Pubblici".

L'evento si è svolto il 29 maggio nell'ambito di FORUM PA 2013.

Il Premio ha inteso segnalare le esperienze più innovative promosse e sviluppate in partnership tra Enti Pubblici ed Imprese private per la gestione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari, urbani e territoriali pubblici.

L'obiettivo di fondo del Premio è favorire la promozione e la diffusione di una nuova cultura/prassi manageriale settoriale tra gli operatori pubblici (PA centrali e locali ed Enti di Interesse Pubblico) e gli operatori privati (società di servizi di Property, Facility & Energy Management, di Global Service, di costruzioni, di finanza e gestione immobiliare, ecc.), al fine di stimolare lo studio, la sperimentazione e l'adozione di nuovi e più adeguati processi di "governance" dei patrimoni intesi come "risorse strategiche" degli Enti Pubblici.

Sono stati inoltre conferiti due riconoscimenti speciali: il "Premio Innovazione Patrimoni Pubblici" per segnalare quei soggetti pubblici che svolgono funzioni chiave a livello centrale per lo sviluppo del mercato ed il "Premio dei Premi" per segnalare - tra tutte le "Best Practice" già vincitrici delle passate edizioni - quel-



Anci e Groma sono state insignite del riconoscimento nel corso della cerimonia di premiazione che si è tenuta a Roma, al Palazzo dei Congressi, nell'ambito del Forum PA 2013

le esperienze che hanno saputo più incidere sullo sviluppo della partnership pubblico-privato nel mercato.

Il premio intende segnalare le esperienze e i progetti più innovativi promossi e sviluppati in partnership tra enti pubblici e imprese private per la gestione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari, urbani e territoriali di proprietà pubblica o di interesse pubblico.

Groma, insieme ad Anci si sono aggiudicate il premio Best Practice nella categoria Best Practice per la gestione di patrimoni immobiliari/

urbani/territoriali per il 2013, grazie all'esperienza di censimento informatizzato del centro storico di Ferrara effettuato a giugno e luglio 2012 durante il terremoto dell'Emilia.

L'attività ha censito in soli 50 giorni ben 1.600.000 metri quadri riportando i dati delle schede Aedes e della Protezione Civile attraverso il rilievo con Ipad al quale veniva allegata anche la geolocalizzazione e foto dell'aggregato strutturale. I dati venivano inviati in tempo reale attraverso internet direttamente all'unità di crisi di Bologna.

I Premi assegnati:

AVCP - Autorità per Vigilanza sui Contratti Pubblici
- Sezione “Innovazione Patrimoni Pubblici”

FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA
- Sezione “Premio dei Premi”
- impresa partner: CNS Consorzio Nazionale Servizi

ASL DI NUORO
- Sezione “Gestione patrimoni immobiliari”
- impresa partner: spa Cofely Italia

ENEA
- Sezione “Gestione patrimoni urbani”
- imprese partner: AGESI - Associazione Imprese di Facility Management ed Energia

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
- Sezione “Gestione patrimoni territoriali”
- impresa partner: AVR Group spa

COMUNE DI TORINO
- Sezione “Valorizzazione patrimoni immobiliari”
- imprese partner: Fondazione Sviluppo e Crescit CRT, Sharing srl, Oltre Venture srl, D.O.C. sc

FONDAZIONE MUSICA PER ROMA
- Sezione “Valorizzazione patrimoni urbani”
- imprese partner: CPL Concordia sc, CNS Consorzio Nazionale Servizi sc

COMUNE DI BRINDISI
- Sezione “Conoscenza patrimoni immobiliari”
- impresa partner: spa EXITone

ANCI - Italiani Associazione Nazionale Comuni –
- Sezione “Conoscenza patrimoni urbani”
- impresa partner: Groma srl.



“Building Manager” L’evoluzione della figura dell’Amministratore di condominio alla luce della riforma Le novità della Legge 11/12/2012 n. 220

Roma, 21 maggio

In vista dell’entrata in vigore della riforma del Condominio, Groma, la Società della categoria dei Geometri specializzata nella gestione professionale dei patrimoni immobiliari, insieme alle Associazioni di Amministratori di condominio del CNGeGL AGIAI ed a quella dei Geometri Fiscalisti AGEFIS, oltre ad INAR-CHECK (la Società controllata da Groma per la certificazione delle figure professionali) hanno inteso cogliere questa occasione per un approfondimento della normativa con l’obiettivo di valorizzare la figura del Building Manager quale evoluzione naturale dell’Amministratore di Condominio professionista.

La giornata organizzata ha previsto la partecipazione di diversi esperti

dei vari settori di interesse della nuova figura professionale, così come disegnata dalla legge 220/2012.

Dopo il saluto dei geometri Fausto Amadasi - Presidente Cassa italiana previdenza ed assistenza Geometri – e Fausto Savoldi - Presidente Consiglio nazionale Geometri e Geometri Laureati – il Dott. Vincenzo Acunto, direttore generale GROMA ha presentato la prima relazione trattando della figura del Building Manager ed ha introdotto le novità della L. 220/2012.

L’Ing. Antonio Iannuzzi – Amministratore Unico di Analistgroup Srl – ha presentato il condominio virtuale di “Abitantionline.it” ed il Dott. Giacomo Moretti – Vice Presidente Agiai – ha relazionato su “Le parti

comuni e la modificazione delle destinazioni d’uso. Le nuove maggioranze per le delibere assembleari”.

Il Dott. Mirco Mion – Presidente Agefis, ha quindi parlato di “Le novità della gestione contabile e amministrativa del condominio”, Dott. Gianni Marchetti - Agefis – di “Il condominio in qualità di datore di lavoro” ed il Dott. Angelo Torriani – Agefis - “La RC dell’Amministratore di condominio – Linee guida della polizza globale fabbricati”

Ha concluso la sessione Ing. Lorenzo Balsamelli – Onleco Srl che ha parlato del progetto CEC, “Catasto Energetico dei Consumi” realizzato in collaborazione con il Collegio Geometri di Torino.

SAVE THE DATE

"BUILDING MANAGER"

Riforma del condominio.

Una grande opportunità professionale per gli amministratori.

Le novità della Legge 11/12/2012 n. 220*

Roma, 21 Maggio 2013
Palazzo "Corrodi" - Sala Trilussa
Sede Cassa Previdenza Geometri
Lung.re Arnaldo Da Brescia, 4

Partecipazione gratuita
La registrazione è necessaria.
Confermare inviando una mail a groma@groma.it

GROMA in collaborazione con: Fondazione Geometri, Agefis, Agiai, Inarcheck S.p.a.

**Il convegno è stato trasmesso in
videoconferenza presso le sedi
dei Collegi d'Italia**



Liberté, Egalité, Fai da te.*



Approfitta dell'offerta riservata ai professionisti della casa!

Abitantionline è una grande opportunità per i **geometri** e i **professionisti della casa**. Permette di incontrare in uno spazio qualificato nuovi clienti, di proporre le proprie capacità ed esperienze direttamente a un pubblico sempre più ampio. Registrati subito e crea la vetrina che racconta quello che fai, partecipa alle piazze e ai gruppi tematici, fatti conoscere e riconoscere. **È gratis. È pensato per te.**



* **Il primo social network per la casa.**

www.abitantionline.it

Abitare sostenibile

Un progetto di formazione sulle tematiche della progettazione sostenibile, delle tecniche costruttive, dei materiali utilizzati per raggiungere l'obiettivo di un reale risparmio energetico

di Rosella Seren Rosso

Nell'ambito del 44° Congresso Nazionale dei Geometri di Rimini (si veda il numero precedente della Rivista), la Professoressa Rosella Seren Rosso dell'Istituto Erasmo da Rotterdam di Nichelino ha presentato il progetto



Il progetto è proposto dall'I.I.S. ERASMO DA ROTTERDAM di Nichelino (TO) in qualità di capofila di una rete di Istituti Tecnici per geometri della Provincia di Torino che comprende gli Istituti Sella /Alto di Torino, Guarini di Torino, Buniva di Pinerolo, Galilei di Avigliana, Fermi di Ciriè, Vittorini di Grugliasco, Maxwell di Nichelino.

La scuola dell'autonomia interagisce da protagonista con le autonomie locali, con i settori economici e produttivi e le associazioni per promuovere il rilancio della formazione attraverso la diffusione della cultura della valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio architettonico sostenendo l'innovazione delle competenze per salvaguardare l'ambiente e la qualità della vita.

E' possibile migliorare il piano dell'offerta formativa, progettando gli scenari futuri con l'integrazione tra le risorse umane delle giovani generazioni e le proposte del mon-

do economico e sociale, del sistema produttivo e delle amministrazioni locali.

Il progetto intende mettere in relazione il mondo della formazione con il mondo dei professionisti, delle imprese gli enti territoriali sui temi della sostenibilità, e pertanto sono stati coinvolti l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, la Provincia di Torino, il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, l'A.N.C.E. Piemonte – Associazione Regionale Costruttori Edili del Piemonte e della Valle d'Aosta, l'Unione Industriale della Provincia di Torino, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa associazione provinciale di Torino, il Comune di Nichelino.

Oggi sappiamo quali sono le conseguenze sulle persone e sul pianeta

determinate dallo sfruttamento delle risorse e dall'inarrestabile inquinamento degli ecosistemi mondiali. L'edilizia in Europa è responsabile da sola di oltre il 40% del consumo di energia primaria per lo più non rinnovabile.

La casa costituisce un bene di primaria importanza per la popolazione e, oltre a un valore reale e simbolico, può rappresentare anche uno strumento di diffusione di una cultura, quindi un potentissimo mezzo di educazione della popolazione rispetto a tematiche di sviluppo sostenibile quali risparmio energetico, gestione delle acque, qualità degli ambienti interni, salubrità, utilizzo di materiali sostenibili, connessione con il territorio e comfort.

La scarsità di risorse con cui quotidianamente ci si confronta, richiede una urgente rivisitazione dei comportamenti sociali, produttivi, ineditivi, che caratterizzano l'attività umana, affinché non si ecceda la



capacità portante dell'ambiente, ovvero quella soglia di sopportazione oltre la quale il processo di degrado ambientale e di inquinamento risulterebbe irreversibile.

I temi della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica rappresentano una delle sfide più importanti della nostra società e, quindi risulta necessario intervenire sull'efficienza energetica degli edifici e in generale sulla sostenibilità del processo produttivo, infatti grazie al risanamento energetico, negli edifici esistenti è possibile ridurre fino all'80% le emissioni di anidride carbonica prodotte dal riscaldamento e dai sistemi di produzione dell'acqua calda.

La scuola vuole contribuire a creare la consapevolezza che siamo noi esseri umani i responsabili dell'attuale sviluppo e che per realizzare uno sviluppo sostenibile è necessario uno sforzo collettivo da parte di tutte le istituzioni.

Lo sviluppo sostenibile necessita di un approccio integrato che interessa tutti i campi dell'agire umano, ricordando che perseguire uno "sviluppo sostenibile" non rappresenta solo una elemento di tenuta dell'ambiente naturale che permette la nostra sopravvivenza sotto il profilo biologico e di esseri viventi, ma diviene fattore di stabilità economica e di crescita culturale.

turazione degli edifici per migliorare la qualità abitativa e il benessere nelle strutture architettoniche, razionalizzando l'uso dell'energia per migliorare l'ecosistema in un'ottica di sostenibilità futura, formare un tecnico professionista capace di divulgare la cultura di uno sviluppo sostenibile, in grado di proporre prodotti ed edifici sostenibili di alto profilo, far conoscere al settore formativo il livello raggiunto dalla ricerca e dal mercato

Si rende pertanto necessario introdurre il concetto di progettazione eco-efficiente per definire il legame tra miglior sfruttamento delle risorse e minor impatto ambientale e formare quindi un professionista specializzato capace di operare in team per

La scuola intende stimolare il cambiamento di un mercato in cui i professionisti diventano attori principali, qualificare le competenze e le conoscenze in materia energetica ed ambientale nella costruzione/ristru-

zione/ristru-

realizzare una progettazione architettonica, del territorio, dell'ambientale e del paesaggio, impiantistica, acustica, di illuminazione, energetica atta a migliorare e ottimizzare l'attuale sistema rendendolo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Pertanto la scuola intende attivare diversi strumenti per raggiungere il suo obiettivo e, in particolare realizzare corsi di formazione/informazione, pubblicazioni in forma cartacea e digitale, rassegne tecniche e un sito web.

Il progetto prevede un'articolazione complessa delle tematiche trattate che vanno dai principi della sostenibilità ambientale al comfort indoor, dalle tecnologie ecocompatibili all'involucro sostenibile, dallo studio del sistema impianto al progetto di risanamento e ristrutturazione energetica.

Pertanto si rende necessario far crescere le competenze trasversali sempre più richieste dal mercato del lavoro, fornendo percorsi di qualità realizzando nuovi progetti formativi capaci di coniugarsi con i soggetti istituzionali, con le vocazioni delle comunità locali, con le esigenze del mondo dell'impresa e delle professioni, per rispondere in modo efficace ai veri bisogni di formazione ed essere in grado di creare una cultura capace di riesaminare i nostri valori

Il collegamento con il mondo della Scuola è indispensabile per il futuro della professione





Firmato dai rappresentanti del mondo della formazione, delle imprese, dei professionisti e degli enti locali un protocollo di intesa per la formazione sui temi dell'abitare sostenibile. Previsti momenti di aggiornamento per i docenti e occasioni di alternanza scuola-lavoro per i ragazzi, oltre alla realizzazione di materiali informativi cartacei e digitali

I green jobs si imparano a scuola

Il 6 giugno 2013 a Torino Incontra è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo dell'Abitare Sostenibile. L'obiettivo è quello di aggiornare i programmi di formazione delle scuole superiori sui temi della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica, per offrire al mercato del lavoro professionalità preparate nell'ambito della progettazione e dell'integrazione tra le nuove soluzioni tecniche abitative.

A sostenere il progetto un'ampia e unanime rete di soggetti del territorio piemontese. I firmatari sono infatti: Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Provincia di Torino, Camera di commercio di Torino, Ance Piemonte, Consiglio Nazionale Geometrie Geometri Laureati, Unione Industriale di Torino, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, CNA, Istituto Superiore Erasmo da Rotterdam, Comune di Nichelino e Associazione

ETA-Energia Territorio Ambiente.

I firmatari collaboreranno con la Rete scolastica, già costituitasi lo scorso dicembre a Nichelino con capofila l'ISS Erasmo da Rotterdam, per avviare un percorso di innovazione dei contenuti didattici del sistema formativo, favorendo momenti di alternanza scuola-lavoro, al fine di formare figure professionali con le necessarie conoscenze di base e competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Il protocollo offre dunque un contributo alla formazione sia degli studenti geometri e periti sia dei tecnici e professionisti fornendo maggiori conoscenze specialistiche nel campo delle nuove tecniche di progettazione, nella costruzione/ristrutturazione degli edifici utilizzando nuovi schemi e sistemi, nuovi prodotti e tecnologie.

Ad ottobre partirà un corso di aggiornamento rivolto ai docenti delle materie tecniche interessate e verrà realizzato un manuale specialistico

di supporto sia agli studenti sia ai tecnici e professionisti del settore. Il progetto prevede, poi, la realizzazione di strumenti didattici, formativi ed informativi quali un sito web e un manuale in formato cartaceo e digitale. Il manuale, costituito a schede tecniche, è suddiviso in tematiche specifiche (ad esempio confort, indoor, outdoor, sistema impianto, isolamento, ecc). I contenuti realizzati per l'occasione saranno poi messi a disposizione di tutti i firmatari al fine di contribuire alla crescita culturale ed economica di tutto il territorio.

Secondo il Rapporto Green Italy 2012 realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, il 23% delle imprese italiane punta sulla green economy per uscire dalla crisi e il 38,2% delle assunzioni programmate è verde. Per compiere i primi passi servono tecnici e professionisti delle costruzioni adeguatamente preparati sui nuovi materiali, sulle nuove tecnologie e sulle tecniche

Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo dell'architettura sostenibile

per la promozione di attività di formazione, di qualificazione dell'aggiornamento docenti e dei professionisti, dell'offerta formativa e della didattica, di incremento delle competenze

TRA

- **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**, ... (qui di seguito più brevemente indicato come UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE)
- **PROVINCIA DI TORINO** ... (qui di seguito più brevemente indicata come PROVINCIA), in applicazione della D.G.P. n. 36224/2010 ;
- **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO** ... (qui di seguito più brevemente indicata come CAMERA DI COMMERCIO), in applicazione della deliberazione della Giunta Camerale n;
- **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI**, ...
- **COLLEGIO COSTRUTTORI**, ...
- **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ERASMO DA ROTTERDAM"**... (qui di seguito più brevemente indicato come ERASMO DA ROTTERDAM)
- **COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI TORINO** ...
- **CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI** ...
- **ASSOCIAZIONE ETA**, ... (qui di seguito più brevemente indicato come ETA)

PREMESSO CHE:

- Si intende dare un contributo alla formazione sia degli studenti geometri e periti che dei tecnici professionisti, sia all'aggiornamento dei docenti per fornire maggiori competenze e conoscenze specialistiche nel campo delle nuove tecniche di progettazione, nella costruzione/ristrutturazione degli edifici utilizzando nuovi schemi e sistemi, nuovi prodotti e nuove tecnologie, secondo i dettami dell'architettura sostenibile e bioecologica al fine di ridurre i consumi energetici (elettrici e termici), minor inquinamento dell'ambiente e maggiore salubrità negli edifici concorrendo così a migliorare l'ecosistema e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità futura.

- La scuola dell'autonomia interagisce da protagonista con le autonomie locali, con i settori economici e produttivi e le associazioni per promuovere il rilancio della

formazione attraverso la diffusione della cultura della valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio storico, architettonico, sostenendo l'innovazione delle competenze per salvaguardare l'ambiente e la qualità della vita.

- E' possibile migliorare il piano dell'offerta formativa, progettando gli scenari futuri con l'integrazione tra le risorse umane delle giovani generazioni e le proposte del mondo economico e sociale, del sistema produttivo e delle amministrazioni locali.

- Gli ordini professionali hanno piena consapevolezza che è necessario fornire ai professionisti associati il massimo supporto, con una pluralità di strumenti, affinché siano loro stessi ad essere più propositivi nel campo delle tecniche costruttive mirate al risparmio energetico, al raggiungimento di reali condizioni di comfort ambientale nelle abitazioni, nei luoghi di lavoro e di svago.

- L'obiettivo è comune per tutti coloro che si impegnano nello studio, nella salvaguardia e nell'evoluzione dei tratti che connotano un territorio: contribuire a una professionalità sempre più in grado di evolvere con gli obiettivi nuovi che il mondo abbraccia, che tenda al miglioramento della qualità della vita delle persone non contribuendo all'aggravarsi dell'equilibrio dell'ecosistema.

- Il prodotto offerto dalle imprese dovrà essere un bene culturale in grado di fornire specifiche informazioni, direttamente derivate dalle competenze acquisite.

- Si intende sviluppare nei modi e nei tempi che i componenti della rete saranno in grado di realizzare attività e strumenti (sito web, manuali in formato cartaceo e digitale, corsi di formazione per docenti, studenti e professionisti, mostre, fiere) per incrementare i rapporti tra mondo della formazione e mondo del lavoro

CONSIDERATO CHE LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE CONDIVIDONO L'OBIETTIVO

- di sostenere la qualificazione e l'innovazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale, specificamen-



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – FINALITA'

Tutte le parti si impegnano a collaborare tra di loro per l'efficace integrazione delle azioni in capo a ciascun firmatario, al fine del perseguimento delle seguenti finalità:

- 1) favorire, tramite la costituzione di una rete, l'integrazione tra istituzioni scolastiche autonome che, nel rispetto delle specifiche identità, condividano le finalità del presente Protocollo;
- 2) mettere reciprocamente a disposizione sedi, attrezzature, servizi ed eventuali risorse patrimonio dei singoli partner, secondo modalità da definirsi sulla base di specifici accordi;
- 3) favorire la programmazione congiunta di progetti in Alternanza Scuola/Lavoro, finalizzati ad una offerta formativa personalizzata e concertata con il mondo del lavoro e della produzione;
- 4) sostenere la programmazione di interventi comuni di formazione e aggiornamento dei formatori, per l'acquisizione di competenze utili sia sotto il profilo della didattica che dell'orientamento;
- 5) individuare modalità di accompagnamento, monitoraggio e valutazione del progetto e dei suoi esiti;
- 6) fornire supporto tecnico ai professionisti nel loro aggiornamento continuativo affinché siano loro stessi ad

essere più propositivi nel campo delle tecniche costruttive mirate al risparmio energetico, al raggiungimento di reali condizioni di comfort ambientale;

te nel secondo biennio e nel quinto anno, utilizzando i temi dell'architettura sostenibile come strumento di innovazione didattica e di orientamento in entrata e in uscita;

- di formare e aggiornare i docenti nelle conoscenze/competenze ed abilità concernenti l'architettura sostenibile, in modo che questi possano approfondire le tematiche relative, anche utilizzando gli spazi derivanti dall'autonomia scolastica;

- di coinvolgere e interessare i professionisti ai saperi tecnologici e scientifici correlati all'architettura sostenibile; di realizzare strumenti didattici e professionali (manuali, sito web, e quanto altro si riterrà opportuno) per favorire il trasferimento e la diffusione di saperi tecnologici tra tali soggetti.

- 7) sviluppare la cultura dell'abitare sostenibile negli edifici promuovendo l'utilizzo di nuovi prodotti e nuove tecnologie secondo i dettami dell'architettura sostenibile o bioecologica;
- 8) rafforzare i rapporti tra mondo della formazione e mondo del lavoro.

ART. 2 – OGGETTO

Il presente Protocollo di Intesa disciplina l'attuazione del progetto in questione, prevedendo altresì la ripartizione dei compiti e degli eventuali oneri finanziari presenti e futuri degli enti firmatari per la realizzazione del

Progetto quale descritto nelle premesse.

Le parti si obbligano a concordare modalità, tempistica e tutto quanto connesso alla gestione, realizzazione e diffusione delle più idonee forme di collaborazione operativa che ne scaturiranno.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa, tutte le parti assumono gli impegni di seguito specificati, per la cui realizzazione potranno avvalersi anche dell'opera della società Desarteco

LA CAMERA DI COMMERCIO, nel quadro delle proprie strategie ed attività a sostegno dell'Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale a favore dei settori produttivi dell'area torinese ed in coerenza con le proprie iniziative già promosse o finanziate concernenti lo sviluppo dell'architettura sostenibile, si impegna a sostenere le iniziative promosse dal Protocollo di Intesa, in collaborazione con le altre Parti e secondo le proprie specifiche modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse che intenderà mettere a disposizione.

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE si impegna a collaborare affinché il sistema dell'istruzione e della formazione, in linea con i rinnovamenti in atto, riesca a rispondere alle esigenze della società e alle richieste del territorio e del mercato del lavoro, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica.

Si impegna, nello specifico, ad agevolare la costituzione di reti tra le Istituzioni Scolastiche, in modo che esse possano realizzare un'offerta formativa di alto e qualificato profilo e coordinare le azioni di formazione sul territorio nel campo della meccanica, della mecatronica e dell'automazione.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte diffonderà, inoltre, attraverso circolari regionali ed il proprio sito, tutte le iniziative che rientrano nelle finalità del presente Protocollo.

LA PROVINCIA DI TORINO si impegna in particolare, nel quadro delle funzioni attribuitele in tema di programmazione dell'offerta formativa e di supporto alle autonomie scolastiche e di edilizia scolastica, a sostenere nelle sedi competenti la promozione e lo sviluppo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e della flessibilità curricolare, delle discipline correlate all'architettura sostenibile e ad individuare le opportunità presenti nel territorio.

Si impegna altresì a sostenere, in collaborazione con gli altri soggetti firmatari, la formazione dei docenti e dei formatori coinvolti nel progetto, la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, l'innovazione didattica, la prevenzione della demotivazione e della dispersione scolastica, nonché gli approfondimenti relativi ai fabbisogni di competenze professionali nel sistema produttivo locale.

La Provincia di Torino inserirà, tra le attività previste nel

Piano provinciale di orientamento, le azioni coerenti e necessarie per stimolare la curiosità e la conoscenza negli allievi e nelle allieve delle Scuole Secondarie di Primo Grado

L'ERASMO DA ROTTERDAM, individuato dalle parti quale capofila della rete di Scuole (di cui si allega l'elenco, che costituisce parte integrante del presente Protocollo) si impegna a fornire informazioni e supporto alle istituzioni scolastiche interessate al progetto; ad attivare modalità didattiche innovative utilizzando l'architettura sostenibile nei propri percorsi; a trasferire alle istituzioni scolastiche aderenti all'Accordo di rete gli strumenti conoscitivi e organizzativi propedeutici a sviluppare nei percorsi tali modalità; a gestire e ad amministrare i finanziamenti non trattati direttamente dai firmatari dell'accordo della rete di Scuole e a provvedere ad ogni altra incombenza di natura amministrativa e finanziaria, nonché a rendersi disponibile nei confronti dei direttori dei servizi generali ed amministrativi delle Scuole aderenti alla rete per informarli e renderli edotti sull'utilizzo delle risorse e gli atti relativi e a rendicontare i finanziamenti non trattati direttamente dai firmatari;

ANCE, COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI; COLLEGIO GEOMETRI, CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI;

ETA si impegna a contribuire alla realizzazione di interventi di progettazione di strumenti didattici e professionali finalizzati alla promozione dell'architettura sostenibile; a promuovere azioni di comunicazione ed elaborazione degli strumenti didattici in funzione delle effettive disponibilità di risorse finanziarie.

ART. 4 – COMITATO DI INDIRIZZO

Le Parti convengono di costituire un Comitato di indirizzo, di cui fa parte ciascun firmatario attraverso un proprio rappresentante; è possibile indicare anche un membro supplente. Le designazioni e le revocche dei propri rappresentanti sono di competenza esclusiva delle Parti firmatarie.

Compiti del Comitato sono: pianificare le fasi di realizzazione del progetto, attraverso un approccio sperimentale e graduale lungo l'arco della durata dell'Intesa; programmare ogni anno un piano di attività e la relativa destinazione delle risorse, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti al Protocollo; indicare le linee guida per la progettazione delle attività da promuovere ai fini del Protocollo, fatto salvo il concorso di altri eventuali fondi, compresi quelli raccolti direttamente dagli Istituti scolastici coinvolti nella rete; verificare, in collaborazione con gli uffici preposti delle Parti, il corretto utilizzo delle risorse stesse stanziolate dal Comitato; approvare l'Accordo di rete che regola i rapporti tra le Scuole ad esso aderenti e tra queste e la parti firmatarie

del presente Protocollo; approvare con parere unanime l'adesione all'Intesa di nuovi soggetti; monitorare le attività svolte nelle Scuole coinvolte nel progetto.

Il Comitato viene convocato di norma due volte all'anno dal Presidente, che viene scelto dalle Parti nella prima riunione di insediamento.

Il Comitato si organizza in sottogruppi di lavoro, in base alle necessità; a tal fine può invitare esperti del mondo della Ricerca, dell'Università e delle Imprese, nonché rappresentanti delle Scuole aderenti alla rete.

ART. 5 – DURATA E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di tre anni. Una qualsiasi delle Parti ha facoltà di chiedere il rinnovo dell'Intesa, almeno tre mesi prima della scadenza, mediante comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo.

Ciascuna delle Parti ha inoltre facoltà di recedere dall'Intesa, dandone comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo, con un preavviso di almeno tre mesi e motivandone le ragioni.

ART. 6 – MODIFICHE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

E' facoltà di ciascuna delle Parti proporre accordi supplementari, aggiuntivi o modificativi di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa, previa comunicazione scritta agli altri soggetti firmatari, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo.

ART. 7 – CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Torino quale unico competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Intesa.

ART. 8 – REGISTRAZIONE E SPESE

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle parti in misura paritaria.



GEOCENTRO

il bimestrale dei Geometri e Geometri Laureati,
dal 2012 viene inviato presso le sedi dei Collegi.
I professionisti sono invitati a ritirarne copia

Assemblea degli Iscritti all'Albo dei Geometri di Torino e Provincia del 18 aprile 2013

Relazione del Presidente

Gentilissime Colleghe ed Egregi Colleghi,

nell'aprire la seduta, Vi porgo il benvenuto all'appuntamento annuale dell'Assemblea che, come ormai sappiamo, viene indetta entro il mese di aprile in ossequio alle disposizioni sulla contabilità degli Ordini e Collegi professionali, che stabilisce l'approvazione dei bilanci entro tale scadenza.

Osserviamo prima di iniziare un minuto di silenzio dedicato al ricordo dei Colleghi che ci hanno lasciato dalla scorsa Assemblea. Precisiamo che citiamo solo i Colleghi ancora iscritti all'Albo, perché altrimenti rischieremo di tralasciare qualche nome, perché non ne siamo venuti a conoscenza.

Ricordiamo:

Maxim Cafagna

Debora Colucci

Tommaso Dovis

Giuseppe Fiorina

Antonio Leone

Vilmer Mamprin

Alessandro Ozimo

Valter Pignocchino

Abbiamo il piacere di dare il benvenuto all'interno della Categoria a 74 nuovi iscritti all'Albo, che ricevono oggi stesso il timbro professionale, ai quali rivolgiamo i migliori auguri per la loro carriera.

Un saluto particolare anche ai 14 colleghi che hanno compiuto quest'anno 50 anni di iscrizione e

In conformità a quanto deliberato dal Consiglio, gli iscritti al Collegio dei Geometri di Torino e Provincia sono stati convocati in Assemblea presso sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna, C.so Galileo Ferraris 30, **giovedì 18 aprile 2013 alle ore 15.00** con il seguente:

Ordine del Giorno

- 1) Relazioni del Presidente, Segretario e Tesoriere
- 2) Approvazione del conto consuntivo 2012
- 3) Approvazione del conto preventivo 2013
- 4) Relazioni dei Consiglieri
- 5) Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenzza agli iscritti all'Albo da oltre 50 anni
- 6) Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenzza agli iscritti all'Albo da oltre 35 anni che hanno partecipato attivamente alla vita della Categoria
- 7) Assegnazione di attestato di benemerenzza ai Geometri che nell'anno 2012 hanno conseguito il pensionamento





quindi entrano nell'Albo d'Onore dei Geometri di Torino e Provincia, ai colleghi che festeggiano i 35 anni di iscrizione ed a coloro che hanno raggiunto il traguardo della pensione, che applaudiremo al termine dell'Assemblea.

Veniamo ora agli argomenti principali oggetto dell'attività del Collegio e della Categoria, rimanendo a disposizione per ogni domanda e osservazione.

L'assemblea annuale è la sede per l'approvazione dei bilanci e le relative relazioni illustreranno come è stato condotto il Collegio nell'anno di riferimento finanziario.

In apertura, vorrei riferire sugli argomenti importanti che in quest'ultimo anno sono stati di maggiore attualità per la nostra Categoria professionale, primo fra tutti la riforma delle professioni.

Ad agosto 2012 come sapete è stato approvato il DPR n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali" che ha recepito quanto disposto dall'art. 3, D.L. 138 dell'agosto 2011 che prevedeva, entro 12 mesi, la riforma delle professioni basata sui principi:

1. libero accesso alle professioni;
2. obbligo della formazione continua;
3. disciplina del tirocinio;

4. assicurazione obbligatoria;
5. riforma degli organismi disciplinari;
6. libertà di pubblicità.

Alcuni punti, quali il concetto che "l'accesso alle professioni regolamentate è libero" (unico sbarramento rimane l'esame di abilitazione), non sono ancora stati chiariti: in particolare, pur con prevalente interpretazione positiva in tal senso, non si sa se è stato di fatto abolito il divieto di iscrizione all'Albo dei Geometri dei dipendenti dello Stato e delle pubbliche amministrazioni. L'argomento è ancora controverso ed attendiamo chiarimenti interpretativi.

L'obbligo di assicurazione è stato prorogato ad agosto 2013, ma ricordiamo che per noi Geometri l'obbligo è già previsto dal Codice Deontologico.

Per il praticantato, le novità sono numerose: per prima cosa il periodo massimo di praticantato è ridotto a 18 mesi e può essere in parte sostituito da percorsi universitari, tirocini presso pubbliche amministrazioni, corsi istituzionalizzati. Può essere svolto anche contemporaneamente ad un rapporto di impiego pubblico o privato, purché con modalità e orari di lavoro idonei a consentirne l'effettivo svolgimento. Non sono più sufficienti per l'accesso all'esame i cinque anni di lavoro subordinato.

Infine l'art. 8 ha previsto la costituzione di un nuovo Consiglio di Disciplina territoriale cui sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo. Ciò ha comportato alcune perplessità: infatti se è da una parte comprensibile l'esigenza di rendere maggiormente autonomo il giudizio disciplinare, tuttavia la consistenza di tale nuovo organismo (numero uguale ai Consiglieri del Collegio, e quindi nel nostro caso 15 persone, che ovviamente non devono già appartenere al Consiglio) e la sua gestione non sarà semplice né certamente economica.

Il Consiglio Nazionale, entro il termine previsto di novembre 2012, ha emanato il regolamento per i criteri di scelta dei componenti il Consiglio di Disciplina, approvato poi dal Ministero della giustizia il 15 dicembre 2012, ed entro il 13 aprile i Collegi dovevano segnalare i nominativi designati al Presidente del Tribunale territoriale.

Il Consiglio di Disciplina, staccato e parallelo al Consiglio del Collegio, dura in carica 4 anni ed ha le stesse scadenze del Consiglio del Collegio.

E' composto da un numero pari a quello dei Consiglieri ed il Consigliere più anziano come iscrizione all'Albo assumerà il ruolo di Presidente.

Come avrete visto sul sito Internet del nostro Collegio, in data 8 aprile il Consiglio ha designato i 30 componenti, tra i quali il Tribunale dovrà designare i 15 membri effettivi ed i 15 supplenti. Anche per noi questa prima nomina è stata in un certo senso "sperimentale".

Abbiamo stabilito delle regole per la designazione, con la predisposizione di un apposito regolamento, dandone la prevista pubblicità tra gli iscritti.

Tra i criteri, data la particolare valenza della onorabilità e dignità professionale, sono stati privilegiati:

- la regolarità contributiva Collegio e Cassa
- l'assenza di procedimenti disciplinari
- la rappresentatività territoriale delle 8 zone in cui è suddiviso il nostro territorio

Per quanto riguarda la formazione, lascio al Segretario il compito di riferire. Vorrei solo sottolineare come l'entrata in vigore del nuovo regolamento di agosto 2012 abbia rafforzato il principio dell'obbligatorietà della Formazione Continua, dandole forza di legge (e costituendo illecito disciplinare) e ribadendo così il concetto importante, soprattutto per noi, che formazione specifica diventa competenza.

E' in programma a breve la definizione di convenzioni con l'Università per il riconoscimento dei crediti formativi universitari.

E' per il nostro Collegio prioritario investire in tal senso e quindi privilegiare le iniziative formative che abbiano veramente efficacia e che ci siano utili per la professione, nonché non onerose, quali il ricorso alla formazione a distanza ed all'intervento di sponsor tecnici che permettano di ridurre i costi organizzativi.

Molte volte viene eccepito che i corsi e seminari dovrebbero essere gratuiti perché in parte già compresi nella quota di iscrizione annua, e infatti per questo è stato destinato a bilancio uno specifico fondo destinato ad incrementare la formazione. Tuttavia l'esperienza dimostra che gli eventi gratuiti, proprio perché tali, vengono quasi sempre "presi sottogamba" cioè prenotati e poi non frequentati, sottraendo così i posti agli altri colleghi che sarebbero invece interessati. Viene quindi richiesto un impegno simbolico minimo (di poche decine di euro) solo come garanzia dell'impegno assunto con la prenotazione e come deterrente a facili defezioni.

Un'altra iniziativa portata a termine recentemente è stata la predisposizione della bozza del disciplinare d'incarico che si è resa necessaria a seguito dell'abolizione delle tariffe; in tal modo è più agevole e corretto individuare le diverse voci che devono oggi essere elencate e quantificate prima di iniziare la prestazione, pena l'insorgere di contenzioso.

L'emanazione degli Standard di Qualità delle attività professionali dei Geometri è stata molto utile in tal senso, perché permette la specificazione dei requisiti di conoscenza, competenza, capacità ed esperienza delle prestazioni assicurate dai geometri, al fine di espletare al meglio la prestazione e soddisfare con la qualità della prestazione le esigenze della committenza pubblica e priva-



Durante l'Assemblea sono stati consegnati i timbri a 74 nuovi iscritti all'Albo

ta, dell'impresa e del cittadino.

Sono proseguiti ed aumentati nel corso dell'anno i contatti con le altre realtà professionali e produttive: è diventato operativo il progetto CEC, "Catasto Energetico dei Consumi", che consiste nel catalogare ed elaborare i dati reali dei consumi energetici dei condomini, misurandone l'effettiva efficienza energetica, il tutto con l'utilizzo di una piattaforma appositamente progettata e realizzata, che verrà presentata nel corso dell'Assemblea.

Sempre sull'argomento Energetico ed Ambientale, il Collegio ha partecipato alle riunioni interprofessionali che coinvolgono Ordini e Collegi, amministrazioni pubbliche ed associazioni interessate alla termoregolazione del calore, promuovendo iniziative ed incontri di approfondimento, anche finalizzate alle proposte di modifica della normativa regionale in campo energetico e di sicurezza sismica.

Prosegue la partecipazione fattiva ai lavori della Consulta delle Professioni della Provincia di Torino ed è stato costituito un nuovo Tavolo di Lavoro interprofessionale sulla Consulenza Tecnica del Tribunale.

Sono queste iniziative che sono utili non solo ai fini pratici, per essere al corrente e protagonisti di quanto avviene nel settore della nostra professione, ma anche per avvicinare le Categorie che hanno attività affini e quindi facilitare i rapporti conflittuali che, come sappiamo, sono sempre alquanto tesi.

In tale ambito, nel 2012 il Consiglio ha voluto privilegiare gli impegni ed investimenti per una pubblicità più efficace, con l'impostazione di un programma affidato ad un'agenzia specializzata che potrà meglio presentare la figura del geometra, per far conoscere ai cittadini ed agli enti tutte le casistiche in cui la nostra opera può essere utile. La tradizionale presenza a Restructura è avvenuta così con nuovi mezzi pubblicitari e lo stand allestito è stato molto apprezzato anche grazie alla fattiva collaborazione dei colleghi delle Commissioni.

Considerato il successo ed il ritorno d'immagine dell'iniziativa intrapresa ormai da alcuni anni con la Città di Torino per il servizio "Il Geometra risponde", reso ai cittadini presso le biblioteche per la prima informazione gratuita sulle materie classiche

della nostra attività, si è stabilito di proseguirlo ed anzi ampliarlo.

Ma la pubblicità della professionalità del Geometra non deve essere rivolta solo ai potenziali committenti, ma soprattutto nell'ambito della Scuola, per valorizzare la figura del Geometra che oggi appare sempre meno riconoscibile, sia per il cambiamento del "nome" del percorso scolastico quinquennale, sia per la concorrenza dei laureati sempre più numerosi, agguerriti e decisi a sottrarre settori di lavoro e di immagine, oggi più che mai che di lavoro ce n'è poco. Le iniziative dedicate agli studenti si sono moltiplicate ed estese in quest'ultimo anno, con incontri frequenti sia a livello di insegnanti, che di genitori che di studenti, rivelandosi molto utili e che quindi verranno perseguiti ed aumentati.

Continua l'attività della nostra Fondazione che ha organizzato nel 2012 per i professionisti 22 corsi e 69 seminari, nonché 13 edizioni dei corsi per praticanti; non dimentichiamo che, come Agenzia Formativa, ha ottenuto, a cavallo tra il 2012 e il 2013, il finanziamento di 9 corsi, per un totale di 58.000 Euro; nel 2013 tali corsi finanziati aumenteranno, per la possibilità di utilizzo del nuovo laboratorio informatico interamente rinnovato.

Sempre trattando di argomenti di Categoria, vorrei accennare al Congresso Nazionale dei Geometri che si è svolto la settimana scorsa a Rimini, col titolo: "Geometra: ruolo e competenza in evoluzione", centrato sulla proposta di legge che verrà presentata di riforma del nostro specifico regolamento di base, cioè il Regio Decreto del 1929. L'argomento è molto importante e se ne parla da anni, direi da sempre, ma le difficoltà di variare una legislazione così obsoleta permangono.

In sintesi, i punti principali trattati durante il congresso sono stati quattro. 1. Prima di tutto, Il Consiglio Nazionale ha voluto centrare il congresso

sulla "necessità" è opportunità di condividere la "necessità" di una nostra proposta complessiva di Regolamento motivata dal sempre più preoccupante intervento della magistratura nella interpretazione della norma del 1929, dalla situazione di crisi del mercato (soprattutto quello dell'edilizia) e dalla accertata difficoltà di introdurre norme correttive ed interpretative parziali al R.D. del 1929, nonché dal tentativo di chiudere delle falle sull'originario regolamento dovute al cambio delle tecnologie, all'aumento vertiginoso del numero dei concorrenti nel settore tecnico professionale, in sostanza alle mutate esigenze della società, del mercato e della nostra clientela.

Il congresso è stato quindi voluto perché, almeno nel nostro interno, si decida che cosa vuol essere la nostra professione, come si propone al servizio della società, come vuole organizzarsi per assolvere ai propri compiti ed in definitiva quale debba essere il suo "ruolo" nella società italiana, europea ed oggi anche nel mondo.

2. Il secondo passo importante è quello di individuare le competenze della categoria riferite ad un quadro di comportamenti etici e professionali caratterizzanti la figura di un tecnico che conosce i problemi e le emergenze del mondo e che non può trascurarne la presenza e l'importanza nello svolgimento del proprio lavoro.

Per tale motivo le competenze vengono elencate in una progressione dettata dalla loro importanza per la società e per il risultato da ottenere:

- la tutela dell'ambiente e del territorio,
- la sua conoscenza e misura (topografia, geomatica)
- il suo utilizzo (edilizia)
- poi la sua valutazione (estimo)
- ed infine la sicurezza che abbraccia le attività nel loro complesso.

Tutto ciò tenendo conto che quasi nessuno opera più in completa

autonomia ma che tutte le filiere produttive professionali richiedono l'intervento di più professionisti e specialisti.

3. Il terzo tema affrontato dalla Bozza di Regolamento è quello del percorso di accesso.

La scelta del proprio lavoro avviene dopo la formazione scolastica ed oggi anche dopo quella universitaria (vedi disoccupazione dei laureati) e dipende da una serie innumerevole di fattori: la situazione familiare, il mercato, l'andamento dell'economia e soprattutto la scoperta personale di interessi o la passione per una determinata attività.

La proposta amplia le possibilità di accesso all'esame di Stato a tutti i giovani provenienti dagli istituti tecnologici, dal liceo scientifico tecnologico e dal liceo artistico.

Attraverso il tirocinio professionale, ben organizzato, noi siamo certamente in grado di far superare loro l'esame di Stato ed introdurli, a 20 anni, nel mondo del lavoro professionale.

Proteggere gli istituti tecnici, con particolare riguardo a quelli CAT, è imperativo e tutto il mondo economico lo afferma: abbiamo bisogno di tecnici intermedi più che di laureati.

Il segreto starà nell'organizzare bene il tirocinio che potrebbe già partire dal 5° anno delle superiori e durare un solo anno per i giovani provenienti dal CAT e 18 mesi per quelli provenienti da altri istituti.

4. Il quarto tema affrontato dal Regolamento è rappresentato dal sistema di autogoverno della Categoria, con l'intento della semplificazione e riammodernamento delle strutture territoriali e nazionali.

Entro il prossimo agosto, dovranno essere approvati i nuovi regolamenti sul praticantato e sulla formazione continua. Tali regolamenti dovranno essere coerenti con le recenti norme sull'attività professionale, ed è auspicabile la partecipazione decisionale diretta della nostra Cassa di Pre-

videnza, recentemente autorizzata ad utilizzare risorse per la formazione professionale.

Da segnalare in particolare la sessione plenaria del Congresso del giorno 12 aprile, durante la quale vi è stato un confronto tra Geometri, rappresentanti degli istituti tecnici per geometri e dirigenti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sul tema dell'istruzione tecnica secondaria in relazione all'accesso alla libera professione di geometra.

Il nostro Collegio ha invitato i rappresentanti di tutti gli Istituti a partecipare ed è stato un buon successo, con l'intervento di 13 docenti in rappresentanza di 8 Istituti, che hanno anche presentato proprie relazioni congressuali

Per la nostra Cassa di Previdenza, non è questa la sede per riferire di tutto quanto "bolle in pentola" e che potrete leggere nel resoconto forzatamente breve del fascicolo dell'Assemblea. Vorrei solo ricordare che la Cassa si è recentemente dimostrata particolarmente sensibile al difficile momento economico con numerose iniziative di facilitazione dei pagamenti e di sostegno alle categorie più svantaggiate.

In sintesi:

- SOSTENIBILITA' della Cassa per i prossimi 50 anni
- COPERTURE ASSICURATIVE (Polizza sanitaria integrativa e Long term care)
- AGEVOLAZIONI PER IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI (Pagamento dei contributi tramite UNICO con Possibilità di compensare i debiti previdenziali con i crediti fiscali anche per i minimi, di rateizzare il pagamento fino a 6 rate con interesse del 4%, e Soppressione del mod. 17 (Sanzioni, ritardi e omissioni)
- SERVIZI E CONVENZIONI (Confidi professionisti Pec – Firma Digitale - Geometri Card - Fondazione Patrimonio Comune - Processo on-line per la valorizzazione del pa-

trimonio immobiliare dei comuni ed enti - Abitanti on-line)

E' diventato operativo – e sta avendo un buon successo - il Fondo di Previdenza complementare "Fondo Pensione Futura" ed è in espansione "Abitanti on Line", il primo social network dedicato alla casa nato per iniziativa di Groma, cioè per iniziativa dei geometri italiani che coinvolge tutti gli abitanti, i professionisti, gli artigiani e le imprese che lavorano per l'abitare.

A febbraio di quest'anno si sono svolte – come sapete – le votazioni per il rinnovo dei Delegati Cassa ed il nostro Collegio ha ottenuto il risultato che si era prefisso, cioè di avere la rappresentanza di quattro Delegati, grazie all'affluenza massiccia degli iscritti alle urne, che approfittiamo per ringraziare.

In ultimo, un accenno alle Società tra professionisti, di cui è recentissima la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale.

Una società tra professionisti può annoverare due tipi di soci: il socio professionista (cioè chi detiene le conoscenze e le competenze tecniche per soddisfare le richieste della committenza) e il socio di capitale (cioè quello che, non in possesso di qualifiche tecniche specifiche, partecipa alla STP con un capitale di investimento). Questi ultimi possono detenere al massimo un terzo del capitale totale della società tra professionisti costituita.

Come si legge nella relazione di accompagnamento al decreto "restano estranei all'oggetto del provvedimento illustrato, per assenza di riferimenti nella normativa primaria, i profili fiscale e previdenziale delle società professionali" e pertanto tutto questa parte deve essere definitiva e non sarà di facile soluzione.

Concludo invitando tutti a considerare positivamente le energie che traspaiono dalla gestione del Collegio e che rispecchiano il nostro lavoro, con tutta la preparazione, l'onestà,



la determinazione e l'instancabilità nel perseguire gli obiettivi che non ci mancano certo, non enfatizzando le difficoltà ma essendo propositivi.

In questo il Collegio intende sostenere con tutti i mezzi i propri professionisti, nella convinzione che essere uniti ci renda tutti più forti. In particolare ci rivolgiamo oggi ai giovani 74 colleghi che ritirano il timbro, con un augurio perché i tempi migliorino presto e si possa riprendere la vitalità e l'entusiasmo che i colleghi che oggi ritirano invece il distintivo d'oro dei 50 anni di professione hanno senz'altro provato nella loro carriera.

Relazione del Segretario

Grazie Presidente e un grazie anche a tutti Voi Colleghi e Colleghe per essere intervenuti alla nostra Assemblea.

Il fascicolo di accompagnamento ai bilanci contiene tutto il resoconto delle iniziative ed attività del Collegio nell'anno trascorso.

Alle pagine 6 e 7 sono dettagliate le attività degli uffici che comprendono, oltre alla gestione ordinaria, ogni anno nuove iniziative che il Consiglio ha deciso di intraprendere.

Ecco che quindi il 2012 è stato caratterizzato dalla istituzione del nuo-

vo Organismo di Mediazione presso il nostro Collegio, avvenuta con la registrazione a maggio del Ministero della Giustizia al n. 815.

Il Collegio ha voluto istituire un Organismo di Mediazione sostanzialmente nell'ottica di individuare nuove occasioni di lavoro per i professionisti iscritti all'Albo, che avranno la possibilità di esercitare l'attività di mediatori presso l'Organismo della propria Categoria: circa 200 Geometri hanno frequentato il corso propedeutico all'attività di mediatore presso il Collegio, ai quali si aggiungono i numerosi che l'avranno probabilmente frequentato presso altri centri.

Questi professionisti, dopo aver presentato domanda di iscrizione all'Organismo, avranno dunque la possibilità di assumere incarichi di mediazione tramite appunto il proprio Collegio di appartenenza.

La nuova struttura è stata perfezionata in tutte le procedure, la modulistica ed i programmi informatici ed è stata avviata una campagna pubblicitaria nei mesi autunnali 2012 presso gli altri Ordini, le Associazioni di Consumatori, di Amministratori, di proprietari e di inquilini.

Purtroppo, come sappiamo, la sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della mediazione obbligatoria, mantenendone così sì la validità, ma limitandone fortemente l'applicazione, essendo venuta meno appunto l'obbligatorietà di ricorrere a tale istituto. Fortunatamente il Consiglio è stato prudente, temporeggiando nell'effettuare investimenti di Personale e risorse che oggi sarebbero risultati superflui o per lo meno eccedenti alla necessità.

Pur venendo meno l'obbligatorietà della mediazione, prima di attivare il contenzioso giudiziario, siamo però convinti che detta attività debba continuare, all'insegna del miglioramento dell'economia di scala, della riduzione dei tempi per la soluzione

del contenzioso e dei costi.

Dalla sua istituzione, l'Organismo del Collegio ha avuto due richieste di mediazione, ricorrendo, per il momento, alle proprie risorse interne sia come strutture che come personale dipendente.

Sono stati iscritti all'Organismo n. 25 Mediatori

Anche nel 2012 i corsi, i seminari e le conferenze occupano una percentuale molto alta del lavoro degli uffici, come si può notare dal gran numero di eventi riportati sul fascicolo alle pagine 12 e seguenti.

Numericamente, gli eventi formativi sono aumentati molto negli ultimi tre anni, sia per rispondere alle esigenze effettive di aggiornamento, sia per permettere a tutti di assolvere all'obbligo della Formazione Continua Obbligatoria.

Osservando la tabella di pag. 11 del fascicolo si nota un costante aumento ed anche il numero sempre crescente dei partecipanti.

Ovviamente questi dati rispecchiano l'attività formativa del Collegio/Fondazione, ma non la situazione reale dei crediti che ognuno ha conseguito: è ovvio che degli oltre 6.000 partecipanti agli eventi 2012 molti sono ripetuti, perché la medesima persona può essere intervenuta a più eventi.

Il dato reale dei crediti rilevati è riportato nella tabella che proiettiamo, dalla quale si osserva che, nel 2012, hanno rispettato l'obbligo annuale dei crediti n. 1546 professionisti, mentre non hanno partecipato neppure ad un evento formativo n. 1.468.

Tutto ciò in base al regolamento attualmente in vigore che, con la riforma delle professioni, dovrà essere regolamentato ex novo entro agosto 2013.

Per razionalizzare tutto questo sistema di "contabilità" dei crediti, occorrerà senz'altro prevedere un sistema informatico che permetta una migliore gestione e ciò avverrà non appena il Consiglio Nazionale defi-

nirà il nuovo regolamento, previsto dall'art. 7 del D.P.R. 137/2012.

Si prevede anche di razionalizzare il rilascio degli attestati di partecipazione per ogni singolo evento formativo, con possibilità di autoproduzione del certificato, ovviamente previa autorizzazione del Collegio/Fondazione.

Gli uffici sono stati in tal senso "messi a dura prova" dalle scadenze imminenti dell'obbligo di aggiornamento quinquennale per l'abilitazione a coordinatore della Sicurezza in cantiere, perché ognuno, giustamente, chiedeva l'attestazione della propria posizione e ciò, non essendo ancora completamente automatizzato, ha richiesto un notevole impegno degli uffici.

Per quanto riguarda la Formazione a Distanza, si è aggiunto il progetto di un nuovo corso sul radon, non ancora ad oggi realizzato, ma ci si ripropone nei prossimi mesi di aumentare di molto l'offerta formativa.

I tre corsi attualmente disponibili in Fad hanno avuto ottimi risultati.

Nel 2012 ed inizio 2013 ci sono stati corsi su nuovi temi: Sindrome dell'Edificio Malato, Restauro tecnico su legno e vernici, progettazione sportiva, protezione civile.

Proseguono i corsi obbligatori abilitanti "tradizionali" sulla sicurezza sul lavoro, sulla prevenzione incendi, sulla certificazione energetica e loro seminari di aggiornamento. A dell'emanazione della legge n. 220 dell'11 dicembre 2012 "Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici" verranno a breve organizzati corsi di 50 ore in argomento, che si aggiungono ai numerosi seminari che la Commissione Immobiliare del Collegio ha indetto per informare sui contenuti della riforma.

Sempre nel fascicolo di accompagnamento ai bilanci, trovate dalla pagina 18 in avanti, il resoconto delle Commissioni del Collegio, che hanno operato tutte regolarmente e intensamente, sotto la guida dei Consiglieri

ma soprattutto grazie all'impegno disinteressato dei componenti, che qui ringraziamo collettivamente.

Della riforma delle professioni e delle liberalizzazioni vi ha già parlato il Presidente.

Vorrei solo aggiungere che queste importanti modifiche alla professione avranno ripercussioni anche nella gestione del Collegio: la Commissione Disciplina non sarà più interna ma tra pochi mesi sarà gestita da un Organismo nuovo e autonomo che dovrà essere inserito armonicamente nell'attuale organizzazione del Collegio

Ci siamo interrogati come questo potrà avvenire, cioè come funzionerà in effetti questo nuovo Consiglio di Disciplina, ed al momento non possiamo fare previsioni esatte.

La Commissione Parcelle ha rivisto radicalmente il proprio operato, assumendo nuove funzioni nell'orientamento alla quantificazione dei compensi ed alla redazione dei preventivi, anche in applicazione degli "Standard di Qualità delle attività professionali dei Geometri" recentemente definiti.

L'Organigramma del Personale del Collegio non ha subito variazioni ma vi è stata un'assenza per maternità, sopperita con l'assunzione di dipendenti a tempo determinato (particolarmente nella settimana delle votazioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati Cassa, con eventi formativi che hanno visto la partecipazione di professionisti e che quindi hanno richiesto un temporaneo supplemento delle "forze lavoro"). La nostra Fondazione, che normalmente non ha Personale proprio ma si avvale di incarichi specifici affidati ai dipendenti del Collegio, ha sostenuto due incarichi a tempo determinato per la revisione delle procedure di accreditamento dell'Agenzia Formativa della Fondazione e per la definizione delle procedure dell'Organismo di Mediazione.

Sono avvenuti i necessari corsi di

aggiornamento obbligatori e non per il Personale Dipendente.

In ultimo, vorremmo ricordare il nuovo servizio attivato per cui ogni iscritto ha la possibilità di usufruire gratuitamente per un anno (dalla data dell'attivazione) ad una delle Banca Dati Tecniche UTET. Siamo convinti che sia un servizio utile e qualificante ed invitiamo quanti non vi hanno ancora aderito a farlo.

Grazie a tutti dell'attenzione.

Relazione del Tesoriere

Preg.mo Presidente, gentili Colleghe ed egregi Colleghi,

Preg.mo Presidente, gentili Colleghe ed egregi Colleghi,

presento all'Assemblea, sottoponendoli a nome del Consiglio alla approvazione degli iscritti, il Bilancio Consuntivo del Collegio dei Geometri per l'anno 2012 ed il Bilancio Preventivo Finanziario-gestionale per l'anno 2013, redatti e predisposti secondo quanto stabilito dalla vigente normativa per gli Enti Pubblici non economici e riferisco altresì circa il Bilancio Consuntivo della Fondazione dei Geometri per l'anno 2012.

Per ciascun Bilancio (consuntivo e preventivo del Collegio e consuntivo Fondazione) i dati contabili, in maggior dettaglio, sono riportati nei fascicoli allegati alla Relazione del Consiglio per l'Assemblea che sono stati inviati via mail a tutti gli iscritti e messi a disposizione su supporto cartaceo per i presenti, così suddivisi:

- Bilancio Consuntivo 2012
- Bilancio Preventivo 2013
- Bilancio 2012 – Fondazione

Il Bilancio Consuntivo del Collegio per l'esercizio 2012 è composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione del Collegio dei Revisori Contabili;
2. Rendiconto Finanziario Gestionale;
3. Rendiconto Finanziario Residui;



4. Variazioni al Preventivo Finanziario;
5. Situazione Amministrativa;
6. Prospetto di Concordanza;
7. Situazione Fondi cassa;
8. Bilancio Patrimoniale – Economico;
9. Nota Integrativa al rendiconto consuntivo.

Il rendiconto finanziario gestionale evidenzia entrate accertate per Euro 1.570.159,56 ed uscite impegnate per Euro 1.382.144,99, con un avanzo finanziario di amministrazione dell'esercizio pari a Euro 188.014,57.

Il rendiconto evidenzia una flessione del totale entrate pari al 4,3% circa ed un più consistente calo del totale uscite, al netto degli investimenti per la sede pari al 13,7%.

I residui attivi finali sono pari a Euro 336.472,66 ed i residui passivi finali ammontano ad Euro 109.601,62 entrambi in leggero calo rispetto all'esercizio precedente.

L'avanzo di amministrazione 2012, comprendente gli avanzi degli esercizi precedenti, per complessivi Euro 1.489.204,06 viene suddiviso in una parte con ripartizione vincolata per Euro 251.708,63 destinata al "fondo T.F.R." ed una parte disponibile per Euro 1.237.495,43.

Il fondo T.F.R. è indicato quale risultante al 31.12.2012 della sommatoria dell'esistente alla chiusura dell'esercizio precedente (Euro

227.550,84) con gli accantonamenti maturati nell'esercizio 2012.

L'avanzo di cassa al 31 dicembre risultava pari a 1.262.333,02 euro.

Le risultanze contabili riportate nel rendiconto economico d'esercizio a Voi sottoposto per approvazione, operato gli accantonamenti ai fondi "svalutazione crediti" e "per la formazione continua obbligatoria" per l'importo di Euro 98.120,65 evidenziano un pareggio tra entrate e uscite.

Il fondo sede, risultato di una pluriennale oculata scelta di accantonare i risparmi annuali della gestione, ammonta ora ad Euro 358.594,35 utilizzabili per eventuali future necessità della nuova sede con la serenità di non dover gravare improvvisamente e pesantemente sulle finanze degli iscritti con una "quota straordinaria" e con aumenti strutturali importanti della "tassa annuale di iscrizione".

Il fondo di accantonamento per "iniziative di incentivazione e miglioramento della professione" è alimentato con una dotazione di 685.407,99 euro.

Passiamo ora ad esaminare il bilancio per la parte economico-patrimoniale:

CONTO ECONOMICO

PROVENTI: contributi da iscritti, trasferimenti correnti, contributi diversi, entrate commerciali, proventi finanziari, entrate varie e sopravvenienze attive

COSTI: spese ordinarie di finanziamenti, oneri per il personale, spese per gli organi istituzionali, spese per pubblicazioni, imposte e tasse, interessi e spese bancarie, svalutazione crediti, spese varie, sopravvenienze passive, ammortamenti e accantonamenti

Importo complessivo a pareggio: Euro 1.460.515,75

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO: cassa e tesoreria, conti correnti postali e bancari, crediti, titoli, mobili, attrezzature, arredi, immobilizzazioni, ratei e risconti attivi

PASSIVO: debiti verso fornitori, Enti, Erario, iscritti, e diversi, fondo T.F.R., fondo acquisto sede e fondi di accantonamento diversi, ratei passivi e Patrimonio Netto

Importo complessivo a pareggio: Euro 2.878.946,85

I costi ed i proventi riportati nel Conto Economico per l'esercizio 2011 si sono attestati ad un importo complessivo in diminuzione (5,3% circa) rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno saranno inviate, prima delle scadenze dei due scaglioni di indennità di mora (35 euro entro il 30 giugno e 140 euro dal 1° luglio a fine anno), nuovi MAV completi della sanzione.

Passiamo ora ad esaminare il bilancio preventivo per l'esercizio 2013:

Il Bilancio di Previsione del Collegio per l'esercizio 2013, redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. n. 97/2003, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità adottato dal Consiglio in data 20 dicembre 2002 con deliberazione n. 117/02, è composto da:

- Relazione programmatica del Presidente
- Relazione del Tesoriere
- Preventivo finanziario per l'esercizio 2013
- Preventivo economico
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- Pianta Organica del personale dell'Ente.

Il Bilancio Preventivo Finanziario-gestionale per l'esercizio 2013 è stato stilato senza incrementare la quota di annuale a carico degli iscritti rispetto all'anno precedente e prevede entrate e spese a pareggio per un totale pari ad €. 1.690.090,00 con un leggero aumento pari all'1,9 % circa rispetto al preventivo per l'esercizio 2012.

Le ipotesi di scenario per l'esercizio 2013 consentono di ritenere adeguato e congruo il presente bilancio

di previsione e le relative quote a carico degli iscritti, anche per l'esercizio successivo.

Il dettaglio dei due bilanci, suddiviso per Titoli, Categorie e Capitoli in conformità alle disposizioni di Legge e del Regolamento di Contabilità adottato dal Collegio, è riportato nel fascicolo apposito allegato alla Relazione del Consiglio.

Faccio ora un breve accenno alla Fondazione, reduce da un esercizio di assestamento caratterizzato da una forte flessione delle attività del progetto NUI sostanzialmente ascrivibile alle difficili situazioni finanziarie degli enti locali ed in particolare alle notorie problematiche di liquidità della Città di Torino a fine 2012.

La Fondazione è "ente riconosciuto" ed "ente formatore accreditato" presso la Regione Piemonte ove è tenuta in alta considerazione, con il risvolto di utilità di poter erogare formazione agli iscritti con costi diretti alquanto ridotti (i corsi dell'Agenzia formativa sono spesati in tutto o in parte dalla Provincia, dalla relazione del Segretario abbiamo appena appreso che i ricavi derivanti da corsi finanziati dalla Regione ammontano a ben 58 mila euro).

Esaminiamo ora il bilancio della Fondazione

CONTO ECONOMICO

PROVENTI: da attività istituzionale, da raccolta fondi, da attività commerciale, finanziari e patrimoniali, straordinari, entrate varie e sopravvenienze attive

Euro 430.385,27

COSTI: oneri per attività istituzionale, promozionali e da raccolta fondi, da attività commerciale, finanziari e patrimoniali, straordinari, di supporto generale, sopravvenienze passive, ammortamenti e accantonamenti

Euro 425.396,43

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO: cassa e conto corrente bancario, crediti, titoli, mobili, attrezzature, arredi, immobilizzazioni, rimanenze, ratei e risconti attivi

PASSIVO: debiti verso fornitori, Enti, Erario, iscritti, e diversi, fondo T.F.R., e fondi di accantonamento diversi, risultato di gestione, ratei passivi e Patrimonio Netto Vincolato
 Importo complessivo a pareggio: Euro 573.290,87

In conclusione approfitto ancora della Vostra pazienza per rivolgere un sentito ringraziamento alla Direttrice del Collegio - Dr.ssa Oberto, alla consulente Dr.ssa Silvia Osella, ai colleghi geometri componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, alla contabile Paola Aimo ed a tutto lo staff di segreteria del Collegio per il notevole impegno profuso nel loro operato; ed infine un sentito ringraziamento anche a Voi per il sostegno e per il paziente ed attento ascolto, Grazie a tutti.

Approvazione del conto consuntivo 2012

Il Presidente pone ai voti l'approvazione del conto consuntivo 2012 del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, che viene approvato all'unanimità dei presenti, con una astensione.

Approvazione del conto preventivo 2013

Il Presidente pone ai voti l'approvazione del conto preventivo 2013 del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, che viene approvato all'unanimità dei presenti.



Il Consigliere geom. Carasso ha riferito in Assemblea sul progetto del Catasto Energetico dei Consumi

Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenzza agli iscritti all'Albo da oltre 50 anni

- Aldo Bergero
- Teresio Bergero
- Giovanni Bertinetti
- Giovanni Bonaudo
- Renato Chiej
- Orazio Ostino
- Giovanni Pochettino
- Giovanni Portigliatti Barbos
- Fabio Siviero
- Cesare Stella
- Giuseppe Viotti





Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenzza agli iscritti all'Albo da oltre 35 anni che hanno partecipato attivamente alla vita della Categoria

Silvio Balbo
Luigi Stefano Bocca
Domenico Caligaris
Gabriele Caron
Diego Coccolo
Giorgio Corniglia
Valter Discalzo
Ezio Ferroglio
Luigi Gaidano
Antonio Gays
Bruno Giorgis Blessent

Giorgio Maffiodo
Giacomo Marsaglia
Oreste Mora
Gianluigi Pagliero
Giovanni Palmieri
Gianfranco Re
Bruno Rosso
Paolo Rubiano
Giacomo Sandri
Sergio Saretto
Olandino Viero





Assegnazione di attestato di benemerenzza ai Geometri che nell'anno 2012 hanno conseguito il pensionamento

Pierangelo Armando
Bartolomeo Audisio
Alessandro De Grandis
Marino Fascio
Domenico Gilaudò
Luciano Masier
Giorgio Mina
Giuseppe Necchi



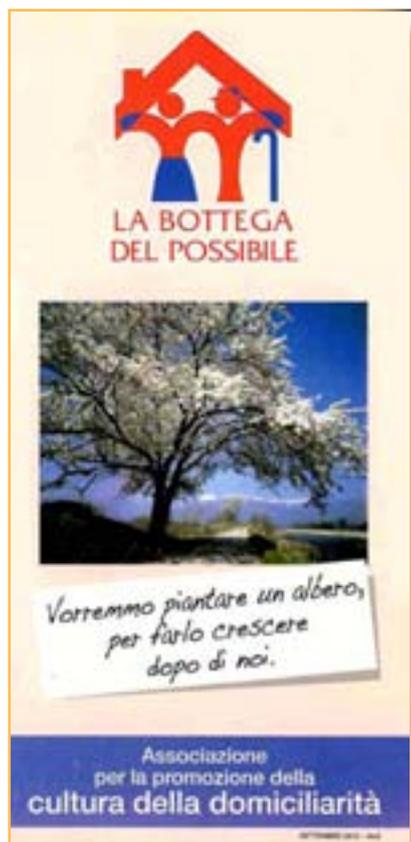


I nuovi Collegi



19° Punto d'Ascolto sulla domiciliarità

San Secondo di Pinerolo, 24 e 25 maggio



Da diciannove anni in primavera viene realizzato il PUNTO d'ASCOLTO sulla domiciliarità, con lo scopo di riflettere sul concetto culturale di domiciliarità per meglio comprendere dove l'associazione di promozione sociale "La bottega del Possibile" è giunta, con l'aiuto di molti amici, soci ed esperti di alta qualità, nell'elevare la soglia del possibile del sostegno alla domiciliarità, cioè per l'intero e per l'intorno della persona, soprattutto la più fragile, vista anche nella sua abitanza sociale.

Il concetto di domiciliarità è ampio, parte dalla casa, da quanto questa rappresenta e va oltre, verso il paesaggio, verso il contesto relazionale nella comunità locale.

Alcune definizioni di casa "regala-

te" da tante persone di ogni età, genere e cultura dicono che CASA è: un cuore che custodisce; la pancia della mamma; luogo in cui i ricordi già alla nascita naturalmente abitano.

Sono intervenuti per i saluti funzionari della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, la Vice Presidente della Compagnia di San Paolo di Torino Suor Giuliana Galli, e il Collegio dei Geometri di Torino rappresentato dal geom. Carità.

Erano presenti quali relatori Professori Universitari di Roma, Firenze, Torino e altre facoltà.

Era anche presente la sorella del Cardinale Carlo Maria Martini al quale è stato dedicato il 19° "Punto d'Ascolto", la sorella ne ha ricordato i suoi scritti, le sue parole, le sue doti di maestro di domiciliarità, che sosteneva con forza: "bisogna far di tutto per far stare a casa anziani e ammalati".

Intervento di saluto del Consigliere del Collegio dei Geometri geom. Daniele Carità

Il concetto di domiciliarità è molto ampio, parte dalla casa, da quel luogo a noi caro, così intimo che difendiamo in tutti i modi.

La casa è luogo del corpo e dell'anima, come affermava il Cardinale Carlo Maria Martini; è là dove si trova il cuore (come affermava Plinio il vecchio, 2000 anni fa).

Dove si sta meglio di casa nostra?

A volte però, la casa, il suo involucro, il suo interno, diventano sofferenza, per esempio quando si devono fare i conti con le barriere architettoniche e di conseguenza con la burocrazia.

Il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, riconoscendo la grande importanza della Vostra associazione, LA BOTTEGA DEL POSSIBILE, che affronta e divulga la cultura di DOMICILIARITÀ, ha voluto fortemente essere presente a questa giornata di lavoro, non solo per portare i saluti del suo Presidente e del Consiglio tutto, ma anche per dirvi che vi siamo vicini.

Vedete, noi da anni affrontiamo il problema delle barriere architettoniche, che ci porta a scontrarci con un altro enorme problema, quello della burocrazia; una burocrazia cieca senza cuore e testa, che aumenta la sofferenza delle persone disabili, fino a farle sentire un peso per gli altri, per la società. Questo non deve succedere.

Ecco l'importanza della Bottega del Possibile, l'importanza del Vostro lavoro, e allora eccoci qua, vogliamo farvi sentire la nostra vicinanza, vogliamo metterci a Vostra disposizione per affrontare insieme il tema della casa e della domiciliarità.

Presentazione della pubblicazione “Donne, genere e giornali”

Torino, 13 giugno

di Luisa Roccia

Il 13 giugno, presso la Sala Viglione del Consiglio Regionale del Piemonte, è stata presentata la Pubblicazione “Donne, genere e giornali”.

L'evento è stato promosso dalla Regione Piemonte su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità: il libro ricostruisce la storia del Coordinamento delle giornaliste (che hanno fatto storia) del Piemonte e della Valle d'Aosta dagli anni '77 all'80.

A moderare l'incontro il Caporedattore centrale dell'Europeo, Valeria Palumbo.

Sono intervenute la Presidente regionale della Commissione pari opportunità Carlotta Sartorio, la curatrice del volume Paola Marchi, la saggista e storica Anna Bravo, autrice della prefazione, la giornalista Stefanella Campana, una delle testimoni storiche del Coordinamento delle giornaliste, la ricercatrice storica Donatella Sasso.

Se le giornaliste di oggi sono considerate pari ai colleghi uomini, lo devono alle battaglie che, tra gli anni '70 e '80, hanno portato avanti le colleghe nate qualche anno prima. Una parte della storia per la conquista della parità di genere nel mondo dell'informazione è stata raccontata nel libro “Donne, genere e giornali”

Il volume ripercorre, con documenti ufficiali e interviste, le vicende del Coordinamento delle giornaliste del Piemonte e della Valle d'Aosta dal '77 all' '82.

Perché non si può fare giornalismo

indipendentemente dal fatto di essere donne? Questa la domanda che ha spinto le “quattro gatte” – così amavano definirsi le componenti del Coordinamento, poche ma combattive – ad avanzare istanze per la parità di genere nel mondo dell'informazione. Le prime battaglie sono state per l'aumento del numero di colleghe nelle redazioni dei quotidiani, ma anche per abbattere le resistenze che impedivano alle donne di occuparsi di argomenti di rilievo – come politica, economia, cronaca nera – fino ad allora prerogativa degli uomini. Al Coordinamento fu dedicato il primo spazio sul giornale del Sindacato dei giornalisti del Piemonte. Una conquista che permise loro di portare avanti la battaglia.

C'è un capitolo dedicato alle testimonianze più eclatanti di discriminazioni, un vero e proprio affresco delle modalità usate per screditare l'immagine della donna, ed un altro capitolo che traccia invece le tappe delle conquiste, in termini di diritti, dalle giornaliste del Coordinamento: come la tutela dei pubblicisti, le garanzie sulle modalità di arruolamento dei professionisti dell'informazione e gli orari di lavoro.

Mi sono sentita coinvolta in questi pensieri, perché noi donne geometra, quante volte ci scontriamo con l'universo maschile in cantiere, in Comune, nei condomini.... ? Quante volte abbiamo percepito dai colleghi “maschi” una sfiducia nei nostri confronti?



Certamente passi avanti in questi anni per le donne sono stati fatti ma tanto ancora ne rimane....

A proposito:

La geometra Luisa o il geometra Luisa?

L'amministratore condominiale Luisa o l'amministratrice condominiale Luisa?

Il perito Luisa o la perita Luisa?

In un sopralluogo, una signora mi ha chiamata peritessa! Non esiste neanche sullo Zanichelli, però è un'idea!

Forza donne!

Convegni in breve

DNA Italia – La Rassegna Torino, 18 e 19 Aprile

E' tornato a Lingotto Fiere l'appuntamento torinese, giunto quest'anno alla sua terza edizione, dedicato alla tutela, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

La Rassegna è stata un'ottima opportunità per le molteplici realtà e professionalità legate alla filiera di incontrarsi, conoscersi e riconoscersi come appartenenti ad una stessa community, esistente ma mai prima d'ora espressa e fatta emergere come sistema.

Obiettivo di questo appuntamento è stato il coinvolgimento sinergico di tutti i soggetti afferenti alle 6 aree tematiche selezionate come snodi fondamentali per rendere completa e precisa l'analisi delle attività legate alla filiera.

Le sei aree tematiche sono state: Riqualficazione del Costruito, Restauro e Conservazione, Tecnologie per la Fruizione, Paesaggio Naturale e Urbano, Creatività e Design dei Servizi, Turismo e Attività Culturali

Bolletta elettrica... come scotta! Complessità, costi, opportunità: riflessioni, punti di vista, prospettive Torino, 23 aprile

Presso il Museo Regionale di Scienze naturali, che è diventato recentemente sede di convegni



scientifici, oltre che sede espositiva completamente rinnovata, si è svolto l'incontro "La nostra Geomatica quotidiana" quale momento di incontro divulgativo in cui colleghi della Pubblica Amministrazione, Docenti, Professionisti hanno evidenziato come le applicazioni geografiche/cartografiche/geomatiche siano diventate, ormai, irrinunciabili nella loro quotidianità e comunque continuamente suscettibili di nuovi sviluppi ed applicazioni.

L'evento è stato organizzato dal Settore Infrastruttura Geografica, Strumenti e Tecnologie per il Governo del Territorio della Regione Piemonte, dal Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico e Università di Torino e dal Distretto dei Dipartimenti di Architettura e Design e Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino.

L'efficienza dei sistemi integrativi HVAC Macchi- na – Impianto: Tecnologie per il risparmio energetico Torino, 15 maggio

I cambiamenti nel settore termico avvenuti negli ultimi anni, testimoniati dal quadro normativo europeo in tema di energia e sostenibilità ambientale, impongono lo studio di progetti integrati più efficienti. L'utilizzo di tecnologie per i sistemi HVAC consentono il conseguimento degli obiettivi fissati di risparmio di energia primaria, di incremento di energie rinnovabili e di contenimento delle emissioni di CO₂.

La diffusione di sistemi di climatizzazione a ciclo annuale con produzione integrata di acqua calda sanitaria sta crescendo in maniera capillare, affermandosi come tecnologia atta a contribuire concretamente alle strategie ambientali della Comunità Europea.

In questo contesto, l'integrazione macchina – impianto finalizzata alla ricerca del miglior bilanciamento energetico tra il sistema di produzione di energia termica e frigorifera ed il sistema di distribuzione idronica svolge un ruolo di fondamentale importanza.

TA Hydronics, produttore mondiale leader nel campo della pressurizzazione e qualità dell'acqua, bilanciamento, regolazione e controllo termostatico degli impianti, ha evidenziato nel convegno le principali

aree di intervento in cui si concretizza il risparmio energetico nei circuiti di distribuzione idronica, analizzandolo singolarmente e nella sua globalità.

Nella prima parte dell'intervento, è stato affrontato il tema del risparmio energetico del circuito evitando i fenomeni quali gli eccessivi cali di pressione nelle tubazioni.

E' seguita l'analisi dell'ottimizzazione della potenza delle pompe utilizzando i metodi di bilanciamento del circuito che incrementano l'efficienza del sistema.

L'intervento è stato supportato dall'analisi di due casi di studio che riassumono quanto concretamente sviluppato in fase di progetto e di realizzazione dell'impianto.

Il convegno è stato promosso presso il Politecnico di Torino da AICARR, Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria, Riscaldamento e Refrigerazione.

Progetto "Valorizzazione delle Imprese agricole e agroalimentari a titolarità femminile"

Secondo incontro

Cavour, 8 giugno

L'8 giugno, nel corso della Fiera della Carne di Cavour, presso la Sala Consiliare, si è svolta la seconda Tavola Rotonda dal titolo "Donne e imprese agricole: un binomio per la crescita".

L'incontro, attuato nell'ambito del progetto "Valorizzazione delle imprese agricole e agroalimentari a titolarità femminile", promosso dalla Regione Piemonte su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, ha visto il coinvolgimento delle imprese agricole femminili del territorio e delle associazioni di categoria.

Il progetto si propone di:

- Aiutare le imprese agroalimentari e agricole femminili a migliorare la performance economica



- Offrire nuove opportunità di sviluppo congiunto nel territorio piemontese e dell'Unione Europea

- Rendere evidenti criticità, bisogni, opportunità delle imprese al femminile ai/le cittadini/e e agli/le attori/trici degli enti pubblici per valorizzare le capacità attrattive del territorio

Nell'ambito del progetto, per rafforzare ulteriormente le occasioni di scambio e sviluppo congiunte tra imprese a titolarità femminile, si è inoltre costituito un Tavolo di Lavoro Permanente in cui sono coinvolte, oltre alla CRPO, le principali associazioni di categoria: Coldiretti Piemonte Donne Impresa, Confcooperative Piemonte Fedagri Piemonte, Confagricoltura Donna Piemonte, CIA Piemonte Donne in Campo.

Il 1° primo incontro si è svolto il 1° Maggio, in occasione della Fiera dell'Agricoltura di Oleggio

Edifici industriali - Il problema della sicurezza sismica: aspetti tecnici amministrativi

Torino, 21 giugno

Quanto avvenuto in Emilia un anno fa, può accadere anche in Piemonte?

Nell'ambito dei fabbricati industriali, vi sono interventi preventivi che possono allontanare o ridurre i gravi effetti, ben noti, del sisma?

A questo interrogativo è stato de-

dicato l'incontro di studio organizzato da un gruppo di enti e società che si occupano di prevenzione, ristrutturazione e messa in sicurezza, alla presenza di qualificati relatori che hanno sviscerato i diversi aspetti della questione.

Superga Park Tour 2013

Natura, Cultura, Sport, Musica e Danza sui colli fra Superga, Torino, Sassi, Baldissero, Settimo, San Mauro e Pino Torinese nella domenica dei Festeggiamenti del San Giovanni Città di Torino

Nell'ambito delle attività avviate nel 2011 dal nuovo Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina torinese per la costruzione di un innovativo modello di fruizione del tempo libero nel verde e di messa in rete e valorizzazione delle risorse territoriali, è nato il SUPERGA PARK TOUR, idea-figlia del progetto COLLINAPO capace di coniugare attività sportive e culturali nell'ambito di beni naturalistici, paesaggistici e architettonici, coniata dall'Ente Parco del Po e della Collina torinese nel 2012 e realizzata in collaborazione con la Provincia di Torino - Strada dei Colori e dei Sapori - ATL Turismo Torino e Provincia, Comune di Torino, la Circoscrizione 7, i Comuni di Baldissero torinese, Pino torinese, San Mauro torinese, Settimo torinese e con il Patrocinio della Città di To-

rino e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.

Quest'anno - alla sua seconda edizione - la manifestazione è entrata nella piattaforma dei Festeggiamenti per il San Giovanni organizzata dall'Assessorato allo Sport, Grandi Eventi e Tempo Libero Città di Torino domenica 23 giugno - con la partecipazione di molti protagonisti della scena naturalistica, sportiva, culturale e artistica nazionale



FIERA DELLA PIETRA E MECCANIZZAZIONE & HOUSE DIFFERENT Luserna San Giovanni, dal 20 al 23 giugno

MANIFESTAZIONE IDEATA E ORGANIZZATA DAL GRUPPO LOOKOUT di Bricherasio
in collaborazione con
COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI e PRO LOCO

Da giovedì 20 giugno e fino a domenica 23, a Luserna San Giovanni si è svolta la Fiera della Pietra e della Meccanizzazione, dedicata alla Pietra ed a tutta la filiera del comparto lapideo: dalla materia prima alle macchine e tecnologie di lavorazione, senza dimenticare innovazione e formazione professionale.

Il Gruppo Lookout di Bricherasio, in collaborazione con il Comune di Luserna San Giovanni e la pro loco, ideatore ed organizzatore dell'evento, si è posto come obiettivo principale quello di far incontrare domanda ed offerta di settore, attraverso il coinvolgimento diretto del territorio e delle sue Istituzioni che hanno accolto con fierezza questa iniziativa che investe il Comune di Luserna dell'impegnativo, ma altrettanto gratificante, ruolo di vetrina ideale del Made in Italy.

Una fiera che avrà, nel medio e lungo periodo, forti ripercussioni in termini di promozione turistica e del territorio, facilitate dalla partnership posta in essere con il tour operator "SElements" volta a coinvolgere un numero sempre maggiore di visitatori ed operatori stranieri.

Gruppo Lookout, a questo proposito, ha presentato ufficialmente il progetto nell'ambito di due importanti manifestazioni sulla Pietra, che precedono l'evento Lusernese, a Istanbul e Norimberga.

Importanti vetrine per promuovere oltre al "progetto fiera" anche le eccellenze di prodotto come la "Pietra di Luserna" ed i "nostri territori" che, negli anni, si sono distinti per le peculiarità artistiche, storiche, paesaggistiche ed enogastronomiche.

I materiali di promozione, prodotti dalla Lookout, appositamente per Istanbul e Norimberga contengono al loro interno pacchetti turistici che associano la Fiera della Pietra di Luserna a visite turistiche in luoghi come: Torino, la Venaria Reale e le Langhe.



“Architettura in Città 2013” Architettura italo-argentina: la figura del geom. Vittorio Meano

Torino, 27 maggio



Nel contesto del Festival “Architettura in Città 2013”, è per la prima volta presente un “Paese ospite”: l’Argentina, il cui Ministero degli Affari Esteri ripropone la mostra “Argentina: Identità nella diversità- Italiani e piemontesi protagonisti dell’architettura”, già allestita alla Biennale di Venezia del 2012 per l’inaugurazione del Padiglione argentino all’Arsenale.

Ideata da un gruppo rappresentativo delle Istituzioni di architettura di tutto il Paese, la mostra esprime il “territorio comune” dell’architettura argentina, nel quale sono confluite le tante “diversità” d’origine là giunte grazie all’apertura generosa della giovane nazione alla immigrazione proveniente da svariati continenti e differenti culture. Fra queste, la mostra riafferma la storica amicizia tra

l’Argentina e l’Italia, i cui immigrati molto contribuirono a connotare la produzione architettonica argentina, e rende speciale omaggio ai tanti architetti e tecnici italo argentini autori di edifici pubblici, teatri, palazzi, come di semplici case d’abitazione in tutto il Paese. Oltre all’architettura storica, la mostra presenta esempi della produzione architettonica contemporanea, di sicuro interesse, mostrando opere e progetti vincitori di concorsi nazionali ed internazionali.

A Torino, la mostra è stata arricchita da una sezione su tre architetti di nascita o almeno formazione piemontese che, pur grandi in Argentina, sono sconosciuti da noi.

Essi sono il progettista del Palazzo del Congresso di Buenos Aires Vittorio Meano, nato a Graverre nel 1860, Augusto Cesare Ferrari, pittore e ar-

chitetto autore di chiese tardo neogotiche soprattutto a Cordoba, nato nel Modenese nel 1871 ma formato a Torino, e Francesco Teresio Gianotti, l’architetto di due fra i più innovativi edifici privati di Buenos Aires di inizio Novecento, nato a Torino nel 1881.

Sei pannelli e un filmato ne hanno documentato le figure e le opere. Fra di loro, è stata particolarmente evidenziata la figura di Vittorio Meano, del quale sono stati presenti due rari esemplari di album a stampa da lui pubblicati nel 1892 e 1895 (El Nuevo Teatro Colon e Edificio para Congreso Nacional), da lui inviati a grandi esponenti della cultura architettonica italiana, ed il ritratto giovanile firmato da Giacomo Grosso, il pittore di Cambiano famoso fra Otto e Novecento quale esponente del “reali-

Nell'ambito del Festival "Architettura in Città 2013", alle OGR, il 27 maggio si è svolta una giornata di studi sull'architettura italo-argentina, che nel pomeriggio è stata incentrata sulla figura di **Vittorio Meano**, il quale, diplomato geometra all'Istituto tecnico Buniva di Pinerolo nel 1878, emigrato in Argentina nel 1884, vinse dopo pochi anni il concorso internazionale per il Palazzo del Congresso Nazionale di Buenos Aires, la cui direzione lavori attuò egli stesso fino quasi all'ultimazione, quando morì.

Allora il Meano venne commemorato presso l'Associazione e Collegio dei Geometri dal geom Eugenio Ollivero, nel giugno 1904.

Vittorio Meano è stato un progettista di valore, ha realizzato opere importanti a Buenos Aires (il Teatro Colon, del cui progetto è diventato titolare dopo la morte del marchigiano Tamburini, presso il quale lavorava; il Palazzo del Congresso, vincendo il concorso di progettazione, di cui diresse anche i lavori) e quando venne ucciso in circostanze tragiche il 1° giugno 1904, non ebbe il tempo per venire a sapere che aveva anche vinto il concorso internazionale per il Palazzo Legislativo di Montevideo.

Studiò architettura presso l'Accademia Albertina di Torino. Nel 1884 emigrò in Argentina per lavorare appunto nello studio dell'architetto italiano Francesco Tamburini, che in quel periodo era coinvolto in una serie di importanti opere pubbliche, tra cui l'ampliamento e la ristrutturazione della Casa Rosada.



smo borghese", fra l'altro autore del grande "panorama" della battaglia di Maipù, allestito a Buenos Aires su incarico del Governo argentino per il centenario della Rivoluzione di maggio (1910), al quale collaborò anche il Ferrari.

Alla mostra è stato accostato un Seminario, che il 27 maggio, in anteprima rispetto all'apertura del Festival, ne ha trattato i temi, spiegando la mattina le ragioni della esposizione e l'impronta italiana nell'architettura e nelle città argentine e il pomeriggio comunicando lo stato di avanzamento degli studi sui "Piemontesi", soprattutto sulla loro formazione precedente all'imbarco, per molti aspetti finora poco chiarita. Erano presenti docenti delle università italiane maggiormente impegnate in queste ricerche: la Sapienza di Roma, l'Università di Ferrara, i Politecnici di Milano e Torino, insieme coi curatori di sezione e convegno: il giovane architetto argentino Emiliano Cruz, Michelen Valcarcel e Liliana Pittarello, già direttore regionale del MIBAC.

Giorgio Jannon La vicenda umana di Vittorio Meano, emigrante

Non c'è una data sull'acquerello che Vittorio Meano fece del volto di sua madre. Un'immagine bellissima della figura che sempre mancò nella vita di un genio piemontese dell'architettura, così fortemente impressa nel suo animo da trasfigurarsi in un disegno premonitore di un talento artistico unico. Il padre, notaio, aveva da poco aperto uno studio a Susa, la cittadina che, già capoluogo di provincia, sarebbe stata un po' emarginata dall'apertura, nel 1872, del traforo ferroviario del Frejus. Era il 1860. Il notaio Meano doveva sbrigare una pratica a Graverè, da cui proveniva la sua famiglia. Sua moglie, incinta del quarto figlio, volle seguirlo. Fu il suo ultimo viaggio. Le doglie del parto l'assalirono proprio a Graverè e nella vecchia casa dei Meano le cose si complicarono. Nacque Vittorio ma lei non ce la fece.

La morte della mamma condizionò tutta la vita del ragazzo, che ebbe un'esistenza degna di un racconto epocale, fra i rumori del Risorgimento italiano e lo sciabordio dell'oceano sulle navi degli emigranti. Orfano anche di padre a sei anni, fu cresciuto dalla matrigna e dal fratello Cesare, di 17 anni più grande, che, laureato ingegnere nel 1869, portò la famiglia a Torino. Ma Vittorio era irrequieto e svogliato e infine fu messo in collegio a Pinerolo dove si diplomò geometra nel 1878, col miglior risultato della scuola.

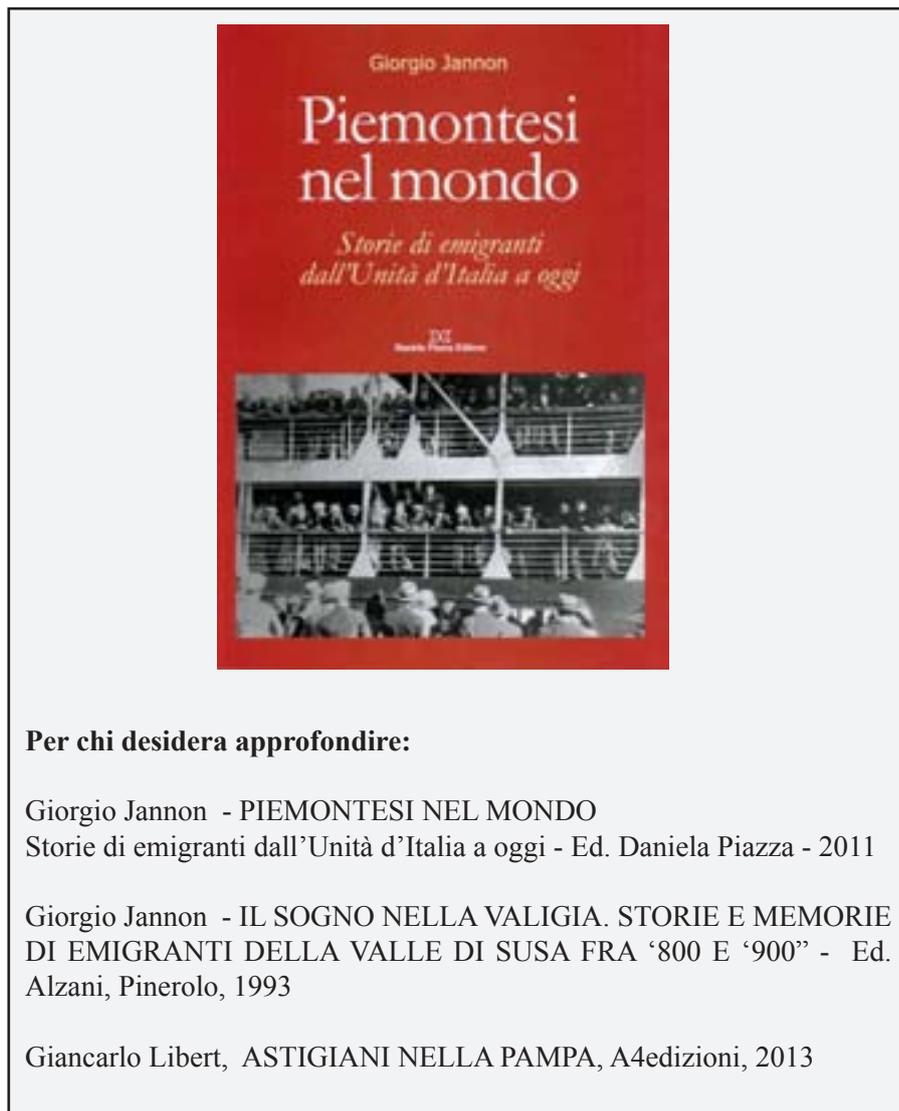
Torino fu il luogo dove il romanzo della sua vita prese forma. Il capoluogo piemontese stava subendo il fenomeno dell'inurbamento. Gli ampliamenti edilizi si accompagnavano ai richiami delle fabbriche. I contadini si facevano operai. Vittorio si appassionava sempre più all'architettura. Le memorie di un nipote affermano che conobbe l'architetto marchigiano Tamburini nel cantiere della Mole.

Insofferente per la severità del fratello, intuiva che le sue strade erano

altrove. Via Barbaroux non era lontana, coi suoi ladri e prostitute. Esistevano i caffè chantant di serie A e di serie B. Vittorio incontrò Luigia in uno di quest'ultimi. Se ne innamorò e tutta la sua vita ne fu sconvolta. La donna era sposata e aveva un figlio. Minacciato dal marito e dal precipitare degli eventi, s'imbarcò con lei per l'Argentina a fine 1884, l'anno dell'Esposizione Generale Italiana di Torino. A Buenos Aires passò i primi mesi sotto falso nome facendo i mestieri più diversi, poi entrò nello studio di Tamburini fino a divenirne socio, per sostituirlo alla sua morte (1890) nel progetto del Teatro Colon. Da quel momento, ottenne grande successo professionale e fama: vinse il primo premio al concorso internazionale per il Palazzo del Congresso (1895) ed anche quello per il Palazzo Legislativo di Montevideo (1904), ma prima ancora di sapere di questa vittoria fu assassinato nel patio di casa da un ex domestico, amante della moglie, come ampiamente riportarono i giornali anche italiani.

Liliana Pittarello Il geometra Vittorio Meano, architetto in Argentina

Un solo testo italiano parla del Meano: Il sogno nella valigia, 1993, di Giorgio Jannon, che ripercorre la sua vicenda umana. In Argentina, è stato studiato da Rita Molinos e Mario Sabugo, con "Vittorio Meano, la vida, la obra, la fama", 2004, testo molto chiaro ed efficace, che apre percorsi di ricerca, poi seguiti dai due studiosi sui temi del vero ruolo del Meano nel Colon (in "Teatro Colon, Puesta en valor y actualización tecnológica", 2012) e della sua ricerca sui teatri del mondo, del 1902 (Molinos, al convegno alla Sapienza, 2012).



Per chi desidera approfondire:

Giorgio Jannon - PIEMONTESE NEL MONDO
Storie di emigranti dall'Unità d'Italia a oggi - Ed. Daniela Piazza - 2011

Giorgio Jannon - IL SOGNO NELLA VALIGIA. STORIE E MEMORIE
DI EMIGRANTI DELLA VALLE DI SUSÀ FRA '800 E '900" - Ed.
Alzani, Pinerolo, 1993

Giancarlo Libert, ASTIGIANI NELLA PAMPA, A4edizioni, 2013

Per completare la messa a fuoco di Meano architetto, occorrerà ancora indagare negli archivi argentini, seguendo l'attività dei suoi collaboratori dopo la sua morte, ed anche negli archivi italiani, ricostruendo l'attività del fratello Cesare, ingegnere, negli anni in cui Vittorio lavorò da lui.

Importanti a questo fine sono i suoi due album, esposti in mostra. Nella introduzione di "El Nuevo Teatro Colon" Meano spiega e motiva il progetto definitivo del Teatro, del quale lui stesso attribuisce in toto la paternità a Francesco Tamburini appena deceduto. Nei "Conceptos generales" dell'album sul Palazzo del Congresso, spiega la genesi del progetto, con le proporzioni pensate in rapporto a quelle dell'Avenida de Mayo che lo connette con la Casa

Rosada sede del Governo, ed una gran cupola formalmente ripresa dalla Mole Antonelliana di Torino.

Le copie conservate in Italia dei due album sono anche preziose per chiarire i suoi rapporti con i rappresentanti della cultura non solo architettonica italiana. Per ora ne abbiamo trovate due del Colon e quattro del Congresso, solo la metà attraverso la ricerca sui cataloghi on line, il che lascia sperare che altre copie siano conservate in biblioteche non ancora inserite, o presso privati.

Relazioni presentate al seminario "La mostra Argentina: Identità nella diversità - Italiani e piemontesi protagonisti dell'architettura", Torino, OGR, 27 maggio 2013

"EY DIMMI", PROGETTO DI DIAGNOSI PRECOCE SULL'USO DI SOSTANZE

LA SALUTE DEI TUOI FIGLI
È IMPORTANTE
MANTIENILA LIBERA E SANA

MEGLIO VEDERCI
CHIARO SUBITO

HAI IL DUBBIO CHE
TUO FIGLIO USI DROGHE?
CONSULTA SANITARI ESPERTI

Per informazioni
Numero verde regionale
800 333 444

Accesso a venerdì 8.00 - 20.00
Sabato 9.00 - 13.00
info@regione.piemonte.it
www.regione.piemonte.it/eydimmi

DIAGNOSI ANONIMA E GRATUITA
CON SUPPORTO PSICOLOGICO ED EDUCATIVO
DA OPERATORI SPECIALIZZATI

RISERVATEZZA E
PROFESSIONALITÀ

La Regione Piemonte, in collaborazione con l'ASL TO1, TO2, TO3, CN1, CN2 e il Comune di Torino ha promosso un nuovo importante progetto triennale di prevenzione precoce, denominato **Ey DimMi**.

Il Progetto si rivolge ai genitori e intende rinforzare la loro capacità di osservazione dei comportamenti dei ragazzi e favorire la crescita degli strumenti relazionali interni alla famiglia. Ey DimMi intende, quindi, **porsi al servizio di tutti coloro che osservano cambiamenti comportamentali nei loro figli** (14-24 anni) ed hanno dubbi sul perché di tali cambiamenti e sulle loro possibili cause.

Il Progetto si fonda sulla consapevolezza che la diffusione delle sostanze stupefacenti legali ed illegali, accompagnate da una facile accessibilità e da modalità collettive di consumo, può comportare un uso sperimentale iniziale sempre più precoce e l'affermarsi della convinzione per cui il consumo di sostanze sia "ordinario e possibile" ed erroneamente, a basso rischio.

I genitori, che si rivolgeranno al **Centro d'ascolto**, verranno accolti da professionisti del settore, presso una sede "non connotata", e accompagnati in un percorso di riflessione orientato all'aumento della consapevolezza e al rinforzo delle capacità genitoriali, rispetto alle problematiche espresse. Sarà anche **possibile effettuare gratuitamente, in assoluto anonimato ed in modo riservato, test diagnostici** per la valutazione di un eventuale consumo di sostanze psicotrope.

Il progetto regionale **Ey DimMi** è svolto in collaborazione con il Dipartimento Politiche Antidroga e con la partecipazione della Città di Torino, l'Educatore della Provvidenza, il Forum del Volontariato e il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino.

Per appuntamenti fare riferimento al numero verde regionale

800 333 444

da lunedì a venerdì 8.00 – 20.00, sabato 9.00 – 13.00

